

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 MARZO 2021

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventuno il giorno undici del mese di marzo alle ore 15:42 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 02.03.2021.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Vice Segretario Generale, Alberto De Francesco che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio
- Batistini Leonardo
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

ASSENTI i Sigg.ri:

Presenti n. 25 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: D'Andrea, Morandi, Salvadori.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni e I. Palomba.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso passiamo alle comunicazioni del Sindaco. >>

Il Sindaco S. Fallani: << Buongiorno a tutti. Ora attivo anche la videocamera. Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Siccome era anche un pezzetto che non facevamo la reportistica legata alla situazione COVID, non solo in città, ma anche più in generale sull'area nord ovest e anche ad un anno di distanza dall'inizio della pandemia, volevo informare il Consiglio sui dati ufficiali, che ci sono arrivati da un lavoro molto puntuale e preciso che la ASL Centro ha fatto e che ha inviato per zone distretto lo scorso 8 marzo e con cui noi ci confrontiamo e voglio davvero ringraziare tutta la struttura della ASL Centro, perché i dati, che ci arrivano, insomma, sono molto aggiornati, puntuali, precisi e arrivano con una cadenza, diciamo, settimanale e al di là poi dell'aggiornamento giornaliero che il servizio di igiene pubblica fa al livello di Società della Salute sui nuovi casi di positività, che, ovviamente, sono un numero assoluto, ma vanno comparati rispetto alle negativizzazioni e quant'altro. E allora era importante, in questo momento, dare una comunicazione al Consiglio e alla città e sono dati che vanno letti con attenzione e con riflessione. Al momento, dai dati ufficiali della ASL, ci risultano esseri ricoverati negli alberghi sanitari della Toscana Centro 211 persone al livello di ASL Centro. Per quanto riguarda il personale occupato nelle residenze sanitarie assistite e nelle case famiglia per disabili, le vaccinazioni sono pressoché completate, ci informa al ASL. I vaccinati, invece, assoluti a Scandicci, a data 8 marzo, sono 3.340. Nella Provincia di Firenze, qui mi dispiace che la grandezza a scalare non è sempre la stessa dei numeri, nella settimana, della prima settimana di marzo si sono registrati a causa di COVID 28 decessi. Per quanto riguarda il nostro presidio sanitario, l'Ospedale San Giovanni di Dio a Torregalli, diciamo che qui c'è un supplemento anche di informazione legato al rapporto che giornalmente direi, con il Direttore, il Dottor Naldini, intrattengo anche da un punto di vista personale per avere l'aggiornamento che lui sempre mi dà la mattina presto, e poi ci sono, insomma, i vari aggiornamenti quotidiani che facciamo. Ad oggi, la situazione all'ospedale, al nosocomio di Torregalli è una situazione, diciamo, discreta con una media stabile di una ventina di pazienti che sono ricoverati per cause COVID, e abbiamo circa nell'ultimo mese una media di 3-4 ingressi al giorno, che pareggiano, se così si può dire in termine improprio, le dimissioni che vengono fatte. Quindi, ne entra 3-4, ne escono di media, giornalmente, 3-4. Quindi, è una situazione diciamo non straordinaria, ma neanche pessima e in qualche modo di ausilio agli ospedali contermini, quindi di Firenze e soprattutto le criticità che vengono registrate a Prato, a Empoli, a Pistoia e a Pescia, dove la situazione è peggiore rispetto a Torregalli. Allora, poi, per quanto riguarda le attività di controllo, il drive thought che è stato messo dalla ASL in Piazza Kennedy, gestito dalla Pubblica Assistenza Humanitas, va a regime, fa tutti i tamponi che gli sono stati

affidati, quindi, ovvero, 200 tamponi fatti negli ultimi 6 giorni. A Firenze sono stati fatti circa 7.062 tamponi. Da un punto di vista assoluto, lo ripeto assoluto, dall'inizio della pandemia, da quando è stato registrato il primo caso a Scandicci, ci sono 2.400, ci sono stati 2.440 casi esatti. Al momento, all'8 marzo, ripeto, risultano attivi 270 casi. Per quanto riguarda, invece, qui l'area nord ovest, ovvero il Consorzio della Società della Salute, in questo momento risultano, in questo momento sempre 8 marzo, in isolamento domiciliare 1.686 persone, quindi sui 6 Comuni dell'area nord ovest e sono, rispetto alla settimana precedente, 203, 213 in meno rispetto alla settimana precedente. Quindi, in questo magma di dati, possiamo provare a fare una sintesi, una sintesi estrema che non, per provare a dare una comunicazione coerente al Consiglio Comunale e alla città. Diciamo in una situazione ancora critica, però sia il livello delle vaccinazioni che il livello dei tamponi è un livello crescente, è un livello che in questo momento è al massimo del regime. L'Ospedale di Torregalli sta rispondendo bene e con margine ancora agli ingressi, che in questo momento pareggiano le uscite. Da un punto di vista di numerazione assoluta, abbiamo fatto una comparazione, se dovessimo fare una micro zona, così come vanno di moda adesso, Scandicci sarebbe pienamente, diciamo, ancora una zona, se così si può dire, arancione, non rossa, anche se negli ultimi due o tre giorni la comparazione, che facciamo quotidianamente, però negli ultimi due giorni veramente sono un dato poco più che statistico, non ha un rilievo assoluto, così di tendenza molto generale, ed una di tendenza, che prevede una leggera crescita. Mentre, invece, nella scorsa settimana si era avuta una leggera decrescita. Quindi, diciamo che siamo così. Cosa dobbiamo fare sostanzialmente? Innanzitutto i comportamenti, che sono la cosa assolutamente principale per quanto riguarda le attività locali. Cioè i comportamenti, i distanziamenti, i controlli che fa la Polizia Municipale, vengono costantemente rinnovati. Io vedo, sostanzialmente, una città che si comporta bene, fa le file fuori dai negozi, nel limite, al livello molto generale riesce poi anche a mantenere le distanze, devo fare un plauso ai ragazzi delle scuole, gli studenti soprattutto quelli piccoli, insomma, che hanno un comportamento davvero esemplare, ormai sono tanti mesi che vanno a scuola con le mascherine, stanno in fila, insomma, mangiano in classe. Tutta una serie di cose che poi, alla lunga, alla lunga pesano.

Noi siamo con il COC pronti. Siamo in una situazione dove il COC è sempre aperto, il Centro Operativo della Protezione Civile. Qualora dovesse, sia per il livello del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, o per cambiamento di colorazione da parte delle nuove indicazioni, che dovrebbero arrivare domani sera ed essere vigenti da qualche giorno dopo, se dovesse cambiare colore diciamo la Toscana, siamo pronti a, ovviamente a lavorarci, ad adeguarci alle nuove norme. E già lo scorso venerdì eravamo in pre-allerta. Vediamo. In questo momento io non ho un dato indicativo e di precisione fra i tanti che mi chiedono: si continuerà a rimanere arancioni? Si tornerà rossi? In questo momento non c'è un dato preciso e sarebbe anche sbagliato dire qualcosa di diverso. Dico alla città che noi siamo pronti per adeguarci ai nuovi cambiamenti, anche se, come pare, arriverà anche un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che cambierà anche i criteri attraverso cui una, anche i criteri temporali da così, pare equiparabili, così come sembra, a quelli del

periodo natalizio e quindi ci adegueremo. Quindi, la situazione epidemiologica a Scandicci è questa. Diciamo che rispetto alla media toscana siamo sotto la soglia di invasività, ecco, di diffusione del virus. Certo, siamo in una situazione ancora critica e attenzione, distanziamenti, uso dei, delle mascherine, lavaggio delle mani e attendiamo nelle prossime ore dei cambiamenti a cui ci adegueremo. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Signor Sindaco. Allora, una comunicazione, una mia comunicazione. In relazione alla discussione della mozione al Punto n. 17, come richiesto nella riunione dei Capigruppo, avete ricevuto, la nota scritta dal Segretario Generale relativa alla seduta segreta che si terrà al prossimo Consiglio Comunale. Questa era la mia comunicazione. E adesso do la parola a Carti per una comunicazione. Prego, Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Innanzitutto, buonasera a tutti. Ora, vorrei fare delle comunicazioni riguardanti i rapporti fra i Gruppi consiliari, Sindaco e Amministrazione Comunale.

Egregio signor Sindaco, Signor Presidente del Consiglio, Signori Capigruppo, e Signori Consiglieri Comunali. Come tutti sappiamo, da poco si è insediato un nuovo Governo alla guida del paese, con Presidente il Professor Mario Draghi, del quale fanno parte tutti i partiti, che sono rappresentati all'interno del Consiglio, del nostro Consiglio. Il Governo si è già strutturato e prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione davanti al Capo dello Stato. Ci troviamo di fronte ad una epidemia che vede il nostro Paese fra quelli maggiormente colpiti, ormai si parla di oltre 100 mila morti. Ai loro congiunti vanno le nostre più sentite condoglianze. Come affrontare l'emergenza sanitaria e la crisi profonda indotta, che ha portato alla disperazione milioni di persone? Come poter uscire da questo momento così drammatico al quale nessuno di noi si era preparato? Tenuto conto di questa priorità indicata dal Presidente Mattarella e ribadita dal Professor Draghi, tutte le forze politiche, escluse solo alcune, hanno fatto un gesto di responsabilità, accettando di partecipare tutte assieme ad un Governo eterogeneo nei colori, ma unito negli intenti riguardanti il comune interesse nazionale. Siccome la politica nazionale è quella che detta univocamente le politiche territoriali, noi riteniamo che anche a Scandicci si debba tenere conto del mutato assetto. Fermo restando quelli che sono stati gli esiti elettorali alle elezioni amministrative, rispettando i ruoli e le cariche assegnate, auspichiamo che si possa stabilire anche al livello locale una sorta di maggiore coinvolgimento di tutti i Gruppi consiliari, circa lo scambio di informazioni, di confronto diretto con lei, signor Sindaco, gli Assessori e gli uffici comunali, in particolare sui principali temi sensibili, che stiamo e che dovremmo affrontare. Chiediamo che anche le nostre proposte possano essere messe bene a fuoco e corredate di tutto il materiale necessario, per una formulazione corretta e completa. Il nostro Gruppo, in attesa di risposte, che ci auguriamo positive, proseguirà regolarmente la propria attività con il senso di responsabilità con il quale si è sinora contraddistinto. Grazie per l'attenzione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Do la parola di nuovo al Sindaco. Prego, signor Sindaco.>>

Il Sindaco S. Fallani: << Sì. Mi sono dimenticato due cose: una riguarda l'informazione da dare al Consiglio, che l'avevo su un altro file, ma insomma non mi ricordavo il numero esatto. Oggi, siamo stati contattati dalla ASL tramite la Città Metropolitana e, al livello di Città Metropolitana nei prossimi giorni verranno consegnate 1.800.000 mascherine chirurgiche da suddividere tra i 40 Comuni. Questa è un'altra questione. Poi una piccola comunicazione al Consiglio riguardo al fatto che, purtroppo, con, abbiamo dovuto condensare fra le varie riunioni una molto importante, con tutti i Sindaci dell'Area CONSIAG. Io, quindi, nel tardo pomeriggio e dovrò stare collegato con due riunioni contemporaneamente e quindi mi scuso eventualmente. In ultima istanza, poi, ho appreso, ho appreso ora, ho ascoltato le dichiarazioni del Consigliere Carti, coglie un dato politico di modificazione del quadro istituzionale nazionale e anche lo coglie con una certa acutezza. Certamente, io la risposta chiara è questa, sarà mia cura convocare il Consigliere Carti e il suo Gruppo politico per aprire una riflessione in città sulle mutate condizioni anche perché, diciamo, il senso di responsabilità, che il Paese sta attraversando con questa pandemia globale e un generale più riequilibrio, ha visto molte delle formazioni politiche presenti nell'arco costituzionale italiano assumersi la responsabilità del Governo, è un dato che è stato colto anche sul territorio locale e su cui, certamente, di una responsabilità confrontabile. E quindi nei prossimi giorni sarà mia cura convocare il Gruppo politico di Forza Italia. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Grazie.>>

Punto n. 1

Interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier su "Manutenzione reticolo fluviale nella Piana di Settimo". (IRO 5/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, passiamo alle interpellanze. L'interpellanza al Punto n. 1 dell'ordine del giorno. Interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier su "manutenzione del reticolo fluviale nella Piana di Settimo". La volete illustrare? >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ma le comunicazioni si fanno dopo? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Batistini, le comunicazioni devono essere presentate, come le ho scritto, prima del Consiglio e non a Consiglio iniziato, perché il Consigliere Carti, che ha appena fatto una comunicazione, ha regolarmente inviato,

prima del Consiglio e non oggi, la comunicazione che voleva fare delle comunicazioni, e gli è stato dato la parola. Non in corso del Consiglio. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Qual è l'articolo? Qual è l'articolo del Regolamento che prevede questo, Presidente? Anche il Sindaco l'ha fatto? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora, trovo l'articolo del regolamento e glielo dico, Consigliere. Glielo scrivo in chat. >>

Parla voce non identificata: << (VOCE FUORI MICROFONO) Il 50. >>

La Presidente L. Lazzeri: << E' l'articolo 50 del Regolamento . >>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mi mandi, mi mandi, per favore, anche il, mi mandi, per favore, anche la richiesta del Sindaco. >>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: << ..regolamento. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Me la può mandare anche la richiesta del Sindaco che ha fatto per avere le comunicazioni prima del Consiglio? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Era già stato, il Sindaco aveva già fatto la richiesta di comunicazioni al Consiglio.>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Chiedo di poter avere tutte queste, tutte queste richieste e l'articolo di regolamento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Poi il Sindaco può richiedere comunicazioni, cioè nell'ordine del giorno del Consiglio c'è scritto comunicazioni e, tra le comunicazioni c'è, le comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio, senza bisogno di richiesta, in ogni caso. Il Sindaco si era dimenticato una cosa, che era relativa alle informazioni, che aveva dato prima, e gli ho ri-reso la parola per questo. Questo è il dato. L'articolo è l'articolo 50. E le ho risposto in chat, Consigliere. Sia a lei che al Consigliere Braccini che me l'aveva chiesta prima di lei. Bene? Grazie. Prego, Consigliere. Do la parola allora per l'illustrazione del punto n. 1, va bene, a Baldini. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Dunque, la Piana di Settimo, diciamo, necessita di una manutenzione radicale, direi forte, del reticolo fluviale. Infatti, diciamo, la gran parte del reticolo fluviale del Comune di Scandicci è nella nostra zona non solo con i fossi più importanti, la Dogaia, il Dogaione, il Rigone, Stagno, si riversano in acqua, che riversano in acqua le acque raccolte in questo bacino, ma che non è fatto soltanto da questi, diciamo, fossi con nome, ma una miriade di canali di scolo a servizio dei vari appezzamenti di terreno che sono, spesso, a costeggiare la viabilità ordinaria locale. Da una semplice passeggiata si può verificare che l'acqua è stagnante in tanta parte dell'area, a causa di piante ed arbusti che ostruiscono il regolare reflusso di ogni canale della zona, causando così la formazione di numerosi ed ampi acquitrini. Inoltre, dappertutto, ma veramente in ogni rivolo, ci sono immondizie di ogni genere, anche nocive e inquinanti, in particolare bottiglie di plastica di grandi quantità. Pare evidente che tutto questo reticolo fluviale necessiti di una urgente e generale opera di manutenzione, al fine di ripristinare il regolare reflusso delle acque e l'asportazione e lo smaltimento di tutta la spazzatura ivi depositata. A tal proposito, il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno, ha la competenza su questo territorio, per effettuare la manutenzione ordinaria dei fiumi, dei canali, dei torrenti e delle opere idrauliche e di bonifica e per effettuare interventi di rimozione, di piante ed altro, indispensabili ad assicurare la sicurezza e per risolvere situazioni di pericolo e criticità. Questo si può evincere anche dal sito del Consorzio di Bonifica di Medio Valdarno, è ripreso pari, pari. Quindi, che sia la sua competenza è fuori dubbio. Inoltre, fanno parte, facente parte dell'assemblea del Consorzio del Medio Valdarno è anche il nostro Comune con la rappresentanza del Sindaco o del suo delegato, come recita, appunto, lo Statuto. Pertanto, il sottoscritto Consigliere Comunale, interpella la S.V. per sapere se non sia il caso di sollecitare il Consorzio medesimo ad operare urgentemente una complessiva opera di bonifica di tutta l'area in questione per ripristinare adeguate condizioni di normalità, sia dal punto di vista idraulico che dal punto di vista igienico-sanitario. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Do la parola all'Assessora Lombardini. Prego. Assessora. Non c'è l'audio. Prego. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, scusate. Avevo messo il video e non l'audio. Allora, sì, come ha giustamente sottolineato il Consigliere Baldini, il Consorzio di Bonifica ha la competenza per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria naturalmente di tutto il reticolo idraulico del territorio di Scandicci, che, appunto, fa parte del Consorzio di Bonifica attraverso il Sindaco o un suo delegato, che, normalmente, sono appunto io. Naturalmente, per quanto riguarda il reticolo principale, fondamentalmente nell'area che è stata individuata nell'interrogazione, ovvero Dogaia, il Dogaione, piuttosto che Rigone e Stagno, sono sempre soggetti alla manutenzione da parte del Consorzio di Bonifica e sono sempre, anche nel corso degli ultimi, degli ultimi mesi, stati rimossi, spesso e volentieri, quantitativi di rifiuti non indifferenti, proprio di quelli che citava nell'interrogazione il Consigliere

Baldini, che poi vengono smaltiti, naturalmente, da ALIA in un rapporto, appunto, di collaborazione sul territorio per lo smaltimento di questi rifiuti. C'è da dire che il Consorzio di Bonifica ha sì questa competenza gestionale e manutentiva per quanto riguarda le acque superficiali, che gli sono attribuiti, naturalmente, dalla Regione. Esiste, però, all'interno del sito, che citava prima il Consigliere, tutto il reticolo sottoposto alla manutenzione da parte del Consorzio di Bonifica, che sono tranquillamente consultabili sul sito dell'AMA, perché sono appunto geolocalizzati in una cartografia molto, molto interessante e puntuale che identifica anche le coordinate geografiche di ogni singolo rivo d'acqua piuttosto che fiumi o corso. Però, la competenza manutentiva, da parte del Consorzio di Bonifica, attiene a, naturalmente, a questi corsi di maggiore interesse che siano, appunto, pubblici. Mentre quelli che ricadono soprattutto, ad esempio, alcuni borri e alcuni fossi, che erano oggetto, mi è sembrato di capire, fondamentalmente, parlando di rii, piuttosto che, appunto, piccoli, piccoli corsi d'acqua o di fossati, ricadono sotto la disciplina della manutenzione dei soggetti privati, che hanno la proprietà, che su cui incide appunto la presenza di questi rivi. E sulla base della normativa, sia del Codice Civile, sia del Regio Decreto n. 523 del 1904, che disciplina proprio tutto l'aspetto della gestione superficiale dei rivi d'acqua, appartiene ai cosiddetti frontisti ovvero ai soggetti che ne fanno parte. Quindi, il problema è molto noto quello della zona di Settimo perché è una zona fondamentalmente di campagna dove incidono numerosi, numerose proprietà private che, purtroppo, non fanno una adeguata manutenzione. Quindi, per quanto riguarda la gestione ordinaria, come amministrazione noi siamo in costante rapporto con il Consorzio di Bonifica, che ci aggiorna sulla manutenzione ordinaria dei rivi e dei corsi d'acqua, che sono attribuiti alla sua competenza. Per quanto riguarda gli altri che ricadono su proprietà privata, è un annoso problema soprattutto per l'abbandono che in numerosi casi si nota della parte di campagna, piuttosto che una inerzia fondamentale da parte dei proprietari di quelle stesse aree. Quindi, per fare un lavoro in maniera più adeguata e per gestire al meglio tutta la parte delle acque superficiali, occorre mettere la sinergia, in sinergia l'opera da parte del Consorzio di Bonifica sollecitando però i privati. Problema non indifferente perché, spesso e volentieri le ricerche di soggetti a cui appartengono determinate proprietà in campagna non è agevole e non è semplice. In ogni modo, colgo la sollecitazione del Consigliere per effettuare, magari, una riproduzione insieme al Consorzio di Bonifica per verificare, appunto, che ci siano le condizioni per poter agire laddove c'è la competenza del Consorzio di Bonifica e dove si possa, comunque, arrivare senza entrare troppo all'interno delle proprietà, delle proprietà private. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, prego Consigliere Baldini. Si ritiene soddisfatto?>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mah, beh, l'ultima dichiarazione posso accettarla, quella che faremo una ricognizione con il Consorzio di Bonifica per verificare le cose da fare e sollecitare, praticamente, l'intervento da parte del Consorzio. Mi permetto di dire che, però, la maggior parte, diciamo, delle

aree, dei terreni sono in stato di abbandono. Quindi, è difficile che i frontisti possano intervenire per risolvere questo problema. Ma dico di più: la maggior parte del problema che io, come dire, porto alla vostra attenzione è costituito dalle, come dire, dalle fogne che, dai, sì dalle fogne a cielo aperto, che adiacenti alle strade comunali, scorrono e sono quelli che sono intasati perché poi l'acqua, come dire, stagnante nei vari, diciamo, nei vari acquitrini, se si liberasse queste fognature a cielo aperto, queste aree, fognature di scolo che sono, che costeggiano via, via, tutte, quasi tutte le strade, già sarebbe risolto il problema. Ora, queste fognature adiacenti alle strade comunali non credo che sia un problema per i privati, perché quando è stata fatta la strada, sicuramente è stata fatta pure, come dire, il canaletto di scolo adiacente e quindi nell'esproprio della strada ci sarà stato anche quel metro, che poi è stato utilizzato per fare questa, diciamo, questa opera di smaltimento delle acque, diciamo, piovane. Quindi, quello è un compito, se mi permette, del Consorzio. Anche perché, scusi eh, con tutto quello che paghiamo, con il Consorzio, e su questo ci sarebbe anche da dire, perché io ci vedo anche delle illegittimità per quanto riguarda, beh, questo sarà oggetto, magari, di un futuro, attenzione che porterò al Consiglio, perché, come dire, la tassa che viene, una volta era effettivamente per poter permettere lo scolo dell'acqua piovana dei campi agricoli adiacenti, diciamo, e quindi il Consorzio era, in pratica, il Consorzio dei proprietari terrieri. Quando oggi, praticamente, questo tributo, non lo so come chiamarlo, questa tassa, viene addirittura pagata da chi ha un appartamento, quando già paga l'appartamento la tassa per la fognatura, insita diciamo nel canone dell'acqua, beh, questa mi sembra pure una contraddizione. Comunque, io direi che, insomma, almeno la parte positiva, la ricognizione di un Consorzio, un sollecito da parte dell'Amministrazione perché, sinceramente, le cose come stanno mi lasciano alquanto insoddisfatto. Io delle parole... mi fa piacere le ascolto volentieri... Siccome sono abituato alle cose pratiche, quindi, se questa ricognizione al Consorzio porterà ad un intervento del Consorzio, allora posso, potrò dire plauso veramente all'impegno e all'intervento dell'Assessore. Altrimenti, come sempre, come tante volte, diciamo, sono parole al vento. E con tutto quello che paghiamo per il Consorzio della Bonifica del Medio Valdarno mi sembra un po' poco. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Baldini ha fatto anche un altro intervento. Bene. Grazie. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ah, mi scusi. Beh. Va beh. Grazie lo stesso allora. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Voleva replicare qualcosa? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Se vuole replicare, sì.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, grazie. No, allora, diciamo che il contributo, che viene pagato al Consorzio di Bonifica è per la manutenzione di tutti i fiumi. E' un lavoro che viene fatto dal Consorzio su tutti i tratti principali di acqua del territorio scandiccese, quindi il Vingone, La Greve, l'Arno e gli altri torrenti minori, ovviamente. E' un'opera di manutenzione molto importante perché deve naturalmente [malfunzionamento del microfono] in maniera corretta il deflusso dell'acqua. Quindi, vengono rimosse le alberature, viene comunque controllato, controllate le sponde e l'eliminazione dei rifiuti e comunque quello che ingombra il passaggio del corso d'acqua, naturalmente rientra al suo interno. Detto questo, la ricognizione di cui parlavo, parlavo sopra e che verrà sollecitata al Consorzio sulla base, appunto, di questa, di questa richiesta, attiene naturalmente ad un reticolo fluviale che è ricompreso all'interno della cartografia di cui vi parlavo prima. Rimane il problema dell'abbandono della campagna, che è un problema di fondo, che abbiamo provato a cercare di risolvere alcuni, alcuni anni fa con un censimento e un richiamo di tutti i proprietari, ma è un lavoro estremamente lungo e complesso perché, spesso e volentieri, non porta neanche all'individuazione corretta dei soggetti. Non credo che questa sia la parte fondamentale del problema sollevato dal Consigliere, che attiene forse di più ad una generale rivalutazione di pulizia dell'area, che mi impegno, naturalmente, a portare davanti al Consorzio di Bonifica.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Bene..>>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Presidente, mi scusi, posso? Siccome è arrivata una comunicazione urgente, intanto buonasera a tutti, credo di fare un servizio a tutti, anche alla cittadinanza, comunque. Mi è arrivata una e-mail in cui si chiede l'indizione di un Consiglio Straordinario per i problemi della Makarenko. E dato che leggo la sua disponibilità ad attivarsi per, appunto, recepire questa richiesta, volevo comunicare che tutta l'opposizione è compatta, quindi siamo 1/5 dei Consiglieri chiedono, cioè aderiscono a questa richiesta chiedendo di indire un Consiglio Straordinario. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusi. Allora, intanto, va beh, prendo, come vede c'è una risposta. Poi, avremo i tempi per cui a questa risposta daremo, daremo seguito. Però, ecco, pregherei i Consiglieri, appunto, sulle comunicazioni, le comunicazioni, come dicevo prima al Consigliere Batistini, devono essere comunicate prima del Consiglio. Siamo già..>>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Sì, beh. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..in discussione delle... e quindi prendo atto. Voi avete..>>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << No. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..quando arriveranno gli atti, Consigliere, ne prenderemo atto. Quindi, voi la risposta...>>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Capisco, Presidente, però è delle 14,11 la mail. >>

La Presidente L. Lazzeri:: << Beh... >>

[Voci Sovrapposte]

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Volevo solo sottolineare questo. >>

[Voci Sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: <<Capito? Non era questo il modo con cui, dico, ci si rapporta anche con il Presidente del Consiglio, mi permetta. Perché siamo in fase di discussione, dico, c'è una risposta inviata a tutte le persone, ai Consiglieri, al Comitato, che ha scritto, che la sottoscritta ha inviato. Quindi, aspetteremo gli atti successivi. Quindi, non era questo il momento per affrontare questa questione. L'affronteremo con correttezza come cerchiamo sempre di fare le cose. >>

(Vedi deliberazione n.23 dell'11/03/2022)

Punto n. 2

Interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier su “Tempistiche rilascio progetti in sanatoria e consultazione progetti di condono”. (IRO 6/2021)

La Presidente L. Lazzeri:

<< Io adesso darei la parola, passiamo al Punto n. 2 dell'ordine del giorno. Interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier su “tempistiche rilascio progetti in sanatoria e consultazioni dei progetti di condono”. Anche questa presentata dal Consigliere Baldini. Vuole illustrare Consigliere Baldini? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, nel precedente Consiglio, come dire, per iniziativa del Gruppo Consiliare Italia Viva, fu presentato un ordine del giorno, che poi fu votato da tutti, proprio per la tempistica, per il

rilascio, diciamo, della documentazione necessaria oggi ai vari professionisti per poter attivare tutte quelle norme, il famoso 110% e, professionisti e cittadini ovviamente, per, come dire, poter usufruire degli sconti fiscali che vengono, che sono stati previsti dalle norme emanate ultimamente dal Governo Nazionale. E la interpellanza attuale, in pratica, è a completamento di quella mozione votata da tutti. Quella mozione diceva: per agevolare e incentivare e diminuire i tempi di attesa, la cosa migliore era quella di, di una digitalizzazione di tutta la documentazione dell'ufficio tecnico. Quindi, con un semplice, come dire, collegamento all'ufficio poter avere accesso ad una sanatoria, ad un condono di vent'anni fa, ad un progetto di cinque, ecc, ecc. Quindi, con tempi si può dire azzerati di consultazione. E questo l'ho ripreso anche nella mia interpellanza. Però, questo, è un discorso che, come abbiamo detto l'altra volta, che va, come dire, ha bisogno di tempo, non è che si può fare. Qui, invece, i tempi sono strettissimi perché mi pare che la maggior parte delle incentivazioni ecc, deve avere la conclusione in qualche caso addirittura della fine dell'anno, oppure della metà dell'anno prossimo, al 30 giugno. Quindi, fare una digitalizzazione, come è stata fatta per altri casi, e in Comuni contermini ecc, fra l'altro a suo tempo è stata data, fatta questa digitalizzazione in Albania e poi non è che ci si fa in dieci giorni. Quindi, diciamo, ci sarà sicuramente necessità di un appalto esterno, e via dicendo. Allora, l'altra cosa, che io pongo in questa interpellanza, è quella di potenziare gli uffici preposti, oltre che informatizzare al massimo il servizio. Perché, come dire, con tanti, come dire con una attività lavorativa, direi, un po' rallentata, o comunque con servizi che, ad esempio, non vengono attualmente, come dire, erogati, tipo la scuola, tipo altri casi eccetera, il personale, tale personale potrebbe essere messo a disposizione dell'Ufficio Tecnico perché, a volte, si tratta semplicemente di andare a trovare, giù, negli archivi, un protocollo, un progetto con un certo numero di protocollo, quindi diciamo che non c'è bisogno di essere un ingegnere, un architetto, o un geometra per andare a tirare fuori una copia di un progetto, di un progetto di una sanatoria di quel genere, e metterla a disposizione del cliente, del professionista. Quindi, diciamo, credo, tra l'altro, mi sembra che anche gli uffici, gli uffici tecnici preposti, come dire, mi sembra mi sia giunta voce che sarebbero molto contenti di un potenziamento, diciamo, del loro ufficio con personale da altri settori per poter meglio soddisfare le esigenze molto numerose, ora che devono soddisfare per via di questa, diciamo, normativa, che comporta notevoli benefici fiscali. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Assessora Lombardini, prego. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Grazie. Dunque, come forse avevo già fatto un intervento al precedente Consiglio Comunale, che riguardava proprio l'avvio del procedimento di partecipazione di gran parte dei cittadini al bonus, del bonus 110, erano emerse alcune criticità legate, ovviamente, allo scoppio della pandemia e allo smart-working di gran parte dei dipendenti comunali inclusi quelli dell'edilizia privata. Dipendenti che, comunque, hanno continuato sempre a fornire il servizio.

L'incremento percentuale, però, delle richieste di visure, proprio per poter partecipare, per considerare la fattibilità della partecipazione al bonus del 110, questo incremento ha quindi un po' sbilanciato l'Ufficio, il quale ha fatto i salti mortali, dal mese di novembre, per poter sopperire alle richieste, cercando di colmare il gap, che si era formato durante il primo lockdown e che aveva portato quindi ad un accumulo e andando quindi, riuscendo ad evadere entro la fine del 2020, la maggior parte delle pratiche riportandosi in pari. Naturalmente, con l'inizio dell'anno, la questione dell'accesso alle misure è aumentato, è incrementato e quindi non è tornato indietro. Proprio per questo motivo abbiamo fatto, quindi, una riunione anche con l'Ufficio del Personale, volto a capire quale è la condizione, la soluzione migliore per incrementare e dare, quindi, in un servizio aggiuntivo in termini di personale per poter ottenere un, per i cittadini un servizio, sicuramente un miglior servizio. Naturalmente, mi permetto di dissentire rispetto al Consigliere Baldini sulle capacità gestionali di un servizio di questo tipo, perché non si tratta solo ed esclusivamente di andare in archivio a recuperare un fascicolo, ma per mettere a disposizione del professionista, che ha richiesto una determinata visura specifica e determinata, occorre avere quel minimo di competenze. E, di conseguenza, non è possibile assegnare ad un qualsiasi soggetto, purché facente parte dell'Amministrazione, questo tipo, questo tipo di incarico. In ogni caso, ciascun settore dell'Amministrazione, oggi come oggi, ha necessità del personale che le è attribuito, quindi occorre sicuramente trovare forze nuove sotto questo, sotto questo profilo e in questo senso ci stiamo muovendo anche insieme al Segretario Generale proprio per reperire forze lavoro in grado di dare mano all'Ufficio, all'Ufficio Edilizia, che comunque non si è mai tirato indietro rispetto a questo, ha incrementato semplicemente quelle che sono le possibilità di accesso e dei turni dei professionisti per poter evadere le visure richieste dai professionisti. In uno con questi siamo riusciti a convergere la parte, diciamo, di (parola non comprensibile), che è questo programma operativo nazionale della Città Metropolitana Fiorentina, che è dedicato proprio allo sviluppo urbano sostenibile anche in materia edilizia e attraverso il COM-Metro abbiamo recuperato la digitalizzazione di diversi metri lineari di visure, circostanza che ci consentirà poi di avviare ed accelerare quell'opera di digitalizzazione che è già iniziata da diverso tempo, da parte dell'Amministrazione Comunale, ma che come anticipava e ricordava sicuramente il Consigliere Baldini, per poter essere definita deve essere appaltata all'esterno in maniera diciamo definitiva per poter poi parlare di una completa e totale digitalizzazione. Ovviamente, per poter far questo occorre trovare le risorse e in questo senso ci siamo, appunto, mossi per effettuare una ricognizione di carattere economico-finanziario per esercitare poi questo tipo di spesa. Quindi, diciamo, che da un lato ci stiamo muovendo per acquisire forza lavoro per incrementare il numero dei dipendenti assegnati a questo servizio, e dall'altra, attraverso il COM-Metro verranno digitalizzate una quindicina di metri lineari di visure, di condoni, in maniera tale da accelerare anche il processo e metterlo a disposizione dei professionisti che, di volta in volta, accedano al bonus del 110. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Baldini, è soddisfatto o meno? Non facciamo interventi. Grazie. Prego Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Due parole possono essere dette, no? Mi pare? Da regolamento. Non è che devo fare un altro intervento, ma condividere sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Certo. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Io voglio solo, allora, intanto, io non ho mai pensato né detto che l'Ufficio si è tirato indietro. Io, l'ufficio... la mia interpellanza ha lo scopo semplicemente, come dire, di venire incontro alle esigenze dell'ufficio e alle esigenze dei, con un potenziamento, e alle esigenze dei cittadini. Per quanto riguarda, come dire, da recupero di alcuna digitalizzazione, a me risulta che i documenti digitalizzati sono abbastanza pochi per ora, e quindi ci vuole un discorso più ampio e più radicale. Poi, per quanto riguarda, diciamo, la competenza del personale, che potrà essere messo a disposizione, certamente se, diciamo, c'è un professionista ed un tecnico competente, meglio ancora. Però, mi permetto di dissentire che, se sì, saranno pochi casi, ma in un caso che ci sia semplicemente da prendere in un archivio un documento, un progetto e fare, cartaceo purtroppo, e farne la copia, eh, diciamo così, per un professionista o per un cittadino questo può essere più, insomma, non credo che occorra una professionalità come in generale occorre, certamente, per questo ufficio. Quindi, grazie per, diciamo così, per questo discorso di potenziamento che mi sembra, in un modo o in un altro, o con modi che certamente l'Assessore riterrà più opportuni, come dire, verrà effettuato. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie anche per la brevità, Consigliere Baldini. Grazie. Assessore, vuole replicare o? Bene. >>

(Vedi deliberazione n.24 dell'11/03/2021)

Punto n. 3

Interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su "Vittime COVID nella RSA di Via Acciaiole". (IRO 7/2021).

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, passiamo al Punto n. 3: interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su "Vittime COVID nella RSA Acciaiole." Quindi, illustra il Consigliere Baldini? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sempre io. Allora..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Semplicemente, mi ricordo novembre scorso, il Signor Sindaco, ci, come dire, poi riprese dalla stampa locale, ci fece delle comunicazioni sulla struttura sanitaria assistita di Via Acciaiole, nel quale in breve tempo, purtroppo in un mese, mi sembra, tutti e 36 anziani ospiti risultarono positivi al Coronavirus, così come i venti operatori sanitari che vi lavoravano. Ma, non solo, purtroppo alcuni addirittura 16 ospiti sono deceduti in un mese. Ora, la struttura opera nel nostro territorio e non viene gestita direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche. Quindi, domando se non sia opportuno che si chieda alla ASL o alle strutture regionali competenti una relazione, una indagine, se è stata fatta, sull'accaduto. Una ispezione in merito, se anche questa se è stata effettuata. Al fine, come dire, di informare il Consiglio con elementi certi e significativi, che possono ancora, maggiormente, fare luce su questa dolorosa vicenda perché noi la comunicazione, come l'abbiamo avuta? Abbiamo avuto quella del Sindaco, certamente, che ci ha illustrato cosa è successo. Ma, magari, considerata la ASL, considerato i così ispettivi, considerato eccetera, ma, alla fin fine, più approfonditamente, che cosa è successo? Perché? Quali cause? Ecco, magari, forse, se esiste un risultato in merito per quanto riguarda una indagine degli organi competenti, se ne viene fatta comunicazione e messa a conoscenza anche dei Consiglieri, credo sarebbe un'opera positiva. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Assessore Franceschi. Prego. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Sì. Allora, io, scusate, intanto c'ho contemporaneamente l'assemblea, la prima assemblea di POLIS, del nuovo CDA di POLIS, quindi mi sdoppio. Allora, per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Baldini, io, già attraverso, il Direttore dell' SDS Francalanci chiesto di avere informazioni e al momento la Direzione Aziendale della ASL non ha prodotto alcuna relazione in merito alla, nello specifico alla RSA Acciaiole. Però, il Dottor Enrico Benvenuti, responsabile del GIROT, si è reso disponibile a predisporla. Ovviamente, purtroppo, attualmente, era impegnato a far fronte [malfunzionamento del microfono] focolai COVID in strutture, quindi non poteva, non era in grado di produrla per questo Consiglio. Quindi, io vi faccio, come dire, se nel caso mi faccio portatore, portavoce della richiesta del Consigliere Baldini, e, così, il prossimo Consiglio Comunale, che credo sia ad inizio di aprile, se non ho capito male, potrò fornire anche una risposta. Quindi, da questo punto di vista, capire se possiamo rimandare la richiesta e comunque la spiegazione, l'illustrazione di quanto richiesto al prossimo Consiglio, oppure gliela faccio avere in forma scritta. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Credo che sia opportuno che..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Posso? Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. No, credo che sia opportuno non un rapporto epistolare tra me e l'Assessore, ma che direi, come scrivo nella interpellanza, magari che ne venga messo a conoscenza tutto il Consiglio credo che sia un'opera migliore. Anzi io ringrazio l'Assessore che, come dire, si è preso l'incarico di fare questo. E va benissimo, come dire, anche per aprile. Tanto, voglio dire, queste cose sono successe a novembre, quindi. Però, ecco, mi meraviglio che la ASL, o comunque chi di competenza, non abbia, come dire, autonomamente esperito una indagine, un qualcosa, che non ci sia qualcosa di scritto che non abbia già comunicato, magari, all'Amministrazione Comunale. Ecco, cioè, mi dispiace che la cosa prenda il via semplicemente per una interpellanza di un Consigliere Comunale di Scandicci. Ecco, comunque, ringrazio l'Assessore che sì, quello che dicevo prima rimango perplesso. Ringrazio l'Assessore che, in effetti, si è fatto parte, si farà, come ha dichiarato, parte attiva per farci avere una cosa che, una relazione che finora diciamo gli organi competenti addirittura non hanno pensato nemmeno di espletare, oltre che farcela avere. Perché questo ho capito. Ho capito che non hanno fatto nessuna... non è stata comunicata al Consiglio, al Comune, all'Amministrazione Comunale di Scandicci perché non è stata fatta. Questo di avere capito. E questo mi dispiace. Ringrazio l'Assessore perché, diciamo, solleciterà, invece, che venga fatta. Grazie.>>

L'Assessore A. Franceschi: << Sì, in questo allora io mi prendo in carico..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì.>>

[Voci sovrapposte]

L'Assessore A. Franceschi: <<..per il prossimo Consiglio di portare la risposta. C'è da dire che non è stata fatta anche perché, come dire, la situazione attuale è in continua evoluzione, eh. Rispetto a, ora, qui, la situazione è un po' migliorata, ma in altre realtà, in altre RSA la situazione è andata evolvendosi sempre in maniera complicata. Però, detto questo, abbiamo la disponibilità del responsabile di GIROT a farci una relazione, quindi se il Consigliere è d'accordo il prossimo Consiglio io spero questa relazione..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, sì. >>

L'Assessore A. Franceschi: <<.. la illustro a tutti i Consiglieri. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):

<< Va benissimo. Grazie. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Bene. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):

<< Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri:

<< Devo dire che questo punto sarà una interrogazione del prossimo Consiglio Comunale. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):

<< Sì. Sì, sì, va bene. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. >>

(Vedi deliberazione n.25 dell'11\03\2021)

Punto n. 4

Interrogazione del Gruppo Centrodestra per Scandicci, FI e UDC su "manutenzione strade Via dell'Orto, Via La Comune di Parigi. (IRO 8/2021).

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, passiamo al Punto n. 4: interrogazione del Gruppo Centro Destra per Scandicci, Forza Italia, UDC su: manutenzione strade Via dell'Orto, la Comune di Parigi. Illustra il Consigliere Carti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Sì, allora cambiamo argomento, per fortuna. Allora, l'interpellanza, che proponiamo è questa: riguardo proprio la manutenzione delle strade su Via dell'Orto e preciso anche la prosecuzione sulla Via del Pellicino, e dalla parte opposta all'intersezione con Via della Comune di Parigi, dove c'era quella rotatoria, allora, l'interpellanza è questa: come richiesto da alcuni cittadini ci siamo recati a vedere la situazione del manto stradale e dei marciapiedi di Via dell'Orto e di Via la Comune di Parigi in prossimità dell'incrocio con Via dell'Orto, che sorgeva precedentemente ad una piccola rotatoria. Purtroppo, la situazione risulta particolarmente critica, in quanto abbiamo rilevato un dissesto importante con mancanza di manto, screpolature diffuse, buche, avvallamenti. Oltre a questo sono stati fatti lavori presumibilmente di fibre ottiche, che necessitano il completamento, o almeno si spera. E, pertanto, si interpella la S.V. per conoscere se la reale situazione, anzitutto, risulta all'attenzione dell'Assessorato competente e dell'Ufficio Tecnico e dei Lavori Pubblici. Se è previsto un intervento per sanare la situazione, quale esso sia e in quali tempi verrà attuato. E penso che non si tratti lì, noi abbiamo scattato anche alcune fotografie, che ho allegato all'interpellanza, in modo che chi ne ha voglia può prenderne anche visione direttamente, qui dall'interpellanza. Ho visto sono state regolarmente allegate all'interpellanza anche su Aia-Explorer Fileman, e quindi chiunque può vederle. Potete vederle, ecco. E la situazione mi sembra particolarmente, davvero

particolarmente critica. Quindi, si tratta di capire anche quale tipo di intervento perché non credo sia sufficiente, cioè poi il ritappare gli ultimi lavori fatti, ma lì la situazione è di dissesto, di degrado del manto è diffusa un po' in qua e là un po' dappertutto, ecco. Comunque, chi vuole vedere le fotografie le può vedere e aspetto una risposta dall'Assessore. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì ,prego, Assessore Giorgi. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, buonasera a tutti. Grazie Presidente. Effettivamente la situazione è quella che ha raccontato adesso il Consigliere Carti. Ne siamo consapevoli. Lì, diciamo, la situazione di Via dell'Orto nella rotatoria Via la Comune di Parigi e Via San Colombano, è il nome esattamente della strada, lì davanti diciamo, allo Sporting Arno e alla fermata del 26, tanto per capirci, la situazione oggettivamente necessita di una manutenzione straordinaria, radicale e complessiva, e, appunto, non un intervento di semplice manutenzione ordinaria di lieve entità, ma sarà necessario, invece, un intervento molto più radicale di manutenzione straordinaria complessiva su cui l'Ufficio Tecnico sta già lavorando e le posso già anticipare che c'è già pronta una perizia di stima dell'ufficio per un importo stimato in questo momento di 156.000 Euro per la realizzazione e la riqualificazione... o realizzazione, perché lì la rotatoria, oggettivamente, è un po', diciamo, molto accennata. La sistemazione della rotatoria e la riqualificazione della strada. Quindi, questo intervento sarà inserito tra gli interventi prioritari della prossima manutenzione straordinaria strade 2021, e finanziata con il Bilancio di Previsione che il Consiglio Comunale si troverà a discutere, penso, tra la fine di marzo e i primi giorni di aprile. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Allora...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Mi ritengo soddisfatto, non tanto per una questione personale, ma quanto anche perché si possano tranquillizzare i cittadini lì della zona in quanto, almeno, ecco, c'è una risposta ufficiale da parte dell'Amministrazione ed è alla vista di tutti questo problema. Mi permetto anche, mi scuso, che non era, non l'ho scritto, ma mi permetto anche di evidenziare il fatto che lì c'è una piccola cabina vecchia dell'ENEL, sulla Via dell'Orto, e anche quella proprio sempre sui marciapiedi ha necessità di manutenzione, non so di chi è di competenza, ma, insomma, è un, diciamo, un piccolo spazio di degrado e quando si sistema la strada credo bisognerà mettere un occhio anche su quello. Grazie Assessore. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie Consigliere Carti. >>

(Vedi deliberazione n.26 dell'11\03\2021)

Punto n. 5

Approvazione dei verbali del Consiglio Comunale dell'11, 18 e 30 giugno e 16 luglio 2020. (PDCC 12/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno: approvazione dei verbali del Consiglio Comunale dell'11, del 18, del 30 giugno e del 16 luglio. Chiedo al..>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Presidente, io voglio che rimanga a verbale, che lei si prende la responsabilità..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Io le ho già risposto, Consigliere Batistini! Ho già risposto in chat! >>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, no! Qui, vu cambiate le cose! E' arrivata una mail, girata alle 16:11 a diversi Consiglieri Comunali, di oggi, con il Consiglio in corso e con i genitori della Makarenco che richiedono che i Consiglieri Comunali, votati dai cittadini, si esprimano con una semplice comunicazione di due minuti! E quindi cioè se questa e-mail è arrivata...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Batistini>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..è una comunicazione d'urgenza, non si può gestire il Consiglio..>>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: << Le ho già scritto! Le ho già scritto! Allora...>>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Presidente non può! Eh, non si può, non si può! E' giusto che..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusi. Allora, Consigliere, per favore! Allora: ho scritto a tutti, va bene, che attendo che i Consiglieri, come aveva anticipato il Consigliere Tallarico, va bene, mi presentino, dico, nell'ordine del giorno, e io provvederò a convocare...>>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Quando l'ha ricevuta, lei, questa, la mail? La mail? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Quindi, è inutile, non è la comunicazione dei Consiglieri, glielo sto...>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Quando l'ha ricevuta lei la mail, Presidente? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Come, scusi? L'e-mail l'ho mandata..>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << La comunicazione.>>

La Presidente L. Lazzeri: <<..a tutti i Consiglieri e al Comitato! Abbiamo già scritto a tutti, compresi i capigruppo, che attendo che arrivi l'ordine del giorno, va bene, per la convocazione del Consiglio. Quindi, non c'è bisogno di intervenire adesso. L'ho detto, lo ridico, io non so in quante lingue lo devo ripetere! Quindi, non c'è bisogno si esprima nessuno. Noi dobbiamo proseguire con i lavori del Consiglio. Grazie. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Questa, questa, lei gestisce il Consiglio come se fosse casa sua. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, continua Consigliere Batistini. Le sto dicendo...>>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Perché c'era una ...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Le devo togliere la parola? Le devo togliere la parola.>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << ...dei genitori. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo a chi dà la parola di toglierla! Le ho già risposto! >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Facendo come vi pare. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Per chat e a voce! Cosa devo fare? >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Noi abbiamo già la, abbiamo già la richiesta. Io gliela mando e la legge lei?>>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora [voci sovrapposte] quando arriverà alla direzione, all'Ufficio della Segreteria Generale..>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Subito! Subito! >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..sarà mia cura convocare le cose, con i tempi. Va bene, Consigliere Batistini? Le basta così? Bene. Per cortesia, vorrei proseguire il Consiglio. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << La legge lei? >>

La Presidente L. Lazzeri:<< Grazie. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Si prende la responsabilità. Va bene. >>

La Presidente L. Lazzeri:<< Certo. Tutte, Consigliere Batistini, me le prendo le responsabilità! Tutte! A cominciare dalla mancanza di rispetto di questo Presidente del Consiglio, va bene? Grazie. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Se lo dice da sola. Lo dice da sola. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, volete toglierli la parola e continuare il Consiglio. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Se lo dice da sola? Va beh, il rispetto ci vuole per quei cittadini che, magari, vi hanno anche votato e che chiedono semplicemente di poter attraverso [voci sovrapposte] di poter fare le comunicazioni. Quindi, questa è una vergogna! E' la prova che la democrazia esiste solamente quando vi fa comodo! >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Le devo togliere la parola. Allora, possiamo continuare? Quindi, siamo al punto n. 5. Tolga pure l'audio, Consigliere Batistini, perché non la fo riparlare. Approvazione dei verbali dei Consigli Comunali dell'11, 18, 30, 16 luglio. Va bene? Quindi, do la parola intanto al Vice Presidente del Consiglio per procedere alle dichiarazioni di voto per i verbali, eh. Eh, devo approvare i verbali, scusatemi. Sennò, stasera, ho l'impressione che siamo tutti..>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):
<< E' un po' nervosa, è un po' nervosa, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, se si può procedere all'appello per mettere in votazione i verbali dei Consigli che ho detto prima..>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << La Makarenko la fa arrabbiare. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..18, 11, 18, 30 e 13 luglio. Grazie. Prego, Vice Segretario. >>

Il Vice Segretario Generale A. De Francesco: << Sì, procediamo con la votazione.>>

Il Vice Segretario Generale procede dunque all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.5 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: <<Allora, votanti 23: favorevoli 22, contrari nessuno, 1 astenuto. Quindi, l'atto è approvato. >>

Favorevoli: A. Babazzi, L. Baldini, L. Batistini, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, L. Carti, L. D'Andrea, S.Fallani, C. Forlucci,T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, A. Porfido, I. Pecorini, A. Salvadori, B. Tallarico , A. Vari, T. Vignoli

Astenuti: C. Braccini

(Vedi deliberazione n.27 dell'11/03/2021)

Punto n. 6

Consiag SPA. Approvazione delle modifiche dello statuto. (PDCC 9/2021).

Durante la trattazione dell'argomento rientra nell'aula virtuale la Consigliera Capano: presenti n.24, assenti n.1.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo al punto n. 6: Consiag SPA. Approvazione modifiche dello Statuto. Illustra l'Assessora Lombardini. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Arrivo. Mi sentite? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, dunque, si tratta di una modifica al Regolamento, dello Statuto, chiedo scusa, di Consiag, in relazione alla possibilità da inserire di poter effettuare tutte le assemblee, sia il consiglio di amministrazione, sia per quanto riguarda i Revisori in modalità da remoto così come avviene per, adesso, in concomitanza di una situazione di pandemia. Quindi, è un modo per poter

incrementare, sostanzialmente, il metodo, che finora è stato utilizzato attraverso la dotazione per le assemblee di Consiag di questo, di questo strumento che, in parte, è stato utilizzato per il contenimento e la gestione dell'emergenza, ma in questo modo viene anche messa come possibilità per il prosieguo e anche in futuro, in maniera tale da snellire proprio la partecipazione sia dei soci, sia appunto del Consiglio di Amministrazione, sia del Collegio Sindacale, attraverso queste modalità ad una, diciamo, accelerazione per quanto riguarda la possibilità di riunirsi indipendentemente dalla presenza sul posto delle persone che fanno parte o da una parte del Consiglio di Amministrazione, oppure del Collegio Sindacale. Quindi, si tratta di disciplinare i mezzi video e di telecomunicazioni anche per il momento successivo all'emergenza epidemiologica, attraverso una modifica, appunto, dello Statuto, che è necessaria per, naturalmente, inserire questa, questa possibilità che, in via emergenziale, è stata appunto dotata dello strumento di regolamentazione dei vari DPCM e delle norme successive; mentre, per poterlo dotare anche in un momento successivo, occorre, naturalmente, andare alla modifica dello Statuto previsto [malfunzionamento audio].>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Ci sono interventi su quest'atto? Io non ho interventi. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto su quest'atto? Chi si prenota per le dichiarazioni di voto? Prego. Consigliere Tallarico, prego. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Movimento 5 Stelle): << Sì. Sì, sì, Presidente, per esprimere parere favorevole perché, come ha spiegato l'Assessore, cioè è una modifica non solo di buon senso, ma anche di opportunità, visti i tempi. E poi volevo scusarmi con lei se si è sentita mancata di rispetto, non era mia intenzione. Semplicemente volevo dare una comunicazione, tutto qua, brevissima. Non immaginavo di scatenare questo putiferio. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ci sono altre dichiarazioni di voto? Pacini? Prego. Consigliere Pacini, prego.>>

Il Consigliere G. Pacini (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Semplicemente per fare una breve dichiarazione di voto che, ovviamente, diciamo, questa ultima pandemia ci ha lasciato tanti problemi, ma ci ha dato anche dei nuovi strumenti. Quindi, penso sia giusto approfittare di questo e inserirli come possibilità, ovviamente, quando le condizioni ci potranno essere e servire determinati strumenti penso sia giusto, anche in futuro, dotarsi diciamo di questi strumenti. Pertanto, a nome del Gruppo del Partito Democratico esprimiamo parere favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Io non ho altre dichiarazioni di voto, pertanto chiedo al Vice Segretario di procedere all'appello per il voto sull'atto. Ricordando ai Consiglieri di accendere il video perché il Vice Segretario deve vedere chi vota. Grazie di nuovo. Prego Dottore. >>

Il Vice Segretario procede all'appello per la votazione del provvedimento iscritto al punto n.6 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Favorevoli 23, contrari nessuno, 1 astenuto. L'atto è passato.>>

Favorevoli: A. Babazzi, L. Baldini, L. Batistini, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. Carti, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico A. Vari, T. Vignoli

Astenuti: C. Braccini

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto, esce dall'aula virtuale il Consigliere Vari: presenti n.23, assenti n.2.

La Presidente L. Lazzeri: << Per questo chiedo nuovamente al Vice Segretario di procedere all'appello per l'immediata eseguibilità. Prego, Dottore. >>

Il Vice Segretario procede quindi all'appello per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 23, favorevoli 22, contrari nessuno, 1 astenuto. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: A. Babazzi, L. Baldini, L. Batistini, V. Bencini, D. Bonechi, E. Bru - netti, I. Capano, L. Carti, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico, T. Vignoli

Astenuti: C. Braccini

(Vedi deliberazione n.28 dell'11/03/2021)

Punto n. 7

Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale. Approvazione. (PDCC 8/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al Punto n. 7 dell'ordine del giorno. "Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale." Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Diciamo, questa delibera prende spunto e necessità dall'approvazione della Legge Finanziaria del 2020, che ha previsto per tutti i Comuni Italiani l'obbligo di istituire il canone unico patrimoniale

che, sostanzialmente, mette insieme quello che fino ad oggi si chiamava COSAP, cioè il canone per le occupazioni delle aree pubbliche e l'imposta sulla pubblicità. Di queste due, diciamo, voci di entrata, le Amministrazioni locali devono unire insieme e trasformarla in un'unica voce, in un'unica imposizione, che, appunto, si chiamerà canone unico patrimoniale. Come prevede la norma, sarà fatta sostanzialmente ad invarianza di gettito, quindi non prevederà questa unione delle due imposte, o meglio di una imposta e un canone, nessun aumento di gettito per l'Amministrazione e nessun aumento della pressione fiscale per le categorie, che sono soggette al pagamento di questa imposta. E, appunto, saranno confermate nel Regolamento, che è all'approvazione del Consiglio Comunale, tutte le identiche forme di agevolazione, di deduzione, che erano previste nei regolamenti precedenti. Quindi, per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità resta invariato il piano della pubblicità, che è vigente e che è stato approvato molto tempo fa dall'Amministrazione Comunale. Stessa cosa per quanto riguarda la COSAP rimangono invariate tutte le modalità sostanzialmente di calcolo e di definizione della tariffa che riguarda, prevalentemente, i passi carrabili, che riguarda gli ambulanti e, diciamo, gli operatori diciamo anche sullo spettacolo viaggiante, che riguardano le aziende che occupano temporaneamente il suolo per realizzare, per esempio, dei lavori sui sottoservizi o per il rifacimento delle facciate dei condomini, che devono occupare con i ponteggi il suolo pubblico, gli operatori della telefonia mobile che hanno su area pubblica, molto spesso, anzi nel nostro Comune c'è un piano specifico, le stazioni radio-base e quindi pagano al Comune il canone della COSAP. Quindi, rimane sostanzialmente, da un punto di vista regolamentare, lo stesso per entrambe le fattispecie, ma vengono riunite sotto un'unica voce, in un unico regolamento che si chiamerà a quel punto in modo unico che è, appunto, il canone unico patrimoniale. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Su questo atto ci sono interventi? Luca Carti. Prego Consigliere Carti, ha la parola. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Grazie per l'illustrazione Vice Sindaco. Queste due imposte, che si trasformano in una sola, e cioè l'imposta sulla pubblicità e l'imposta sul suolo pubblico e quindi COSAP ed imposta di pubblicità, diventeranno poi questo canone unico patrimoniale. La variazione, come è stato detto, è a saldo zero. E quindi si tratta di semplificare un momento la denominazione, diciamo, che sotto certi aspetti può essere anche una semplificazione. Noi la vediamo come una semplificazione di dizione, ecco. E quindi esprimo fin da ora parere favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Ci sono? Ah, Ilaria Pecorini. Ah no, no, un attimo. Vari comunica che è senza linea. Ci dà un..no, no pensavo volesse fare un intervento. Comunica alla presidenza che, appunto, è senza linea il Consigliere Vari. Bene, ci sono altri interventi? Non ne vedo. Quindi, se non ci sono altri interventi, chiederei di, se ci sono dichiarazioni di voto su questo punto, sul

punto n. 7. Ci sono dichiarazioni di voto? Sì, prego, Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. Prego. Consigliere Bencini, prego. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Sì, grazie. Molto semplicemente per dire che esprimo qualche perplessità sul fatto che sia una semplificazione reale, alla fine. Ho qualche dubbio e molte perplessità su questo. Comunque, prendiamo atto che è un recepimento di una normativa nazionale, quindi è un atto dovuto al quale ci si deve adeguare. Viene scritto un capillare Regolamento, poi verificheremo in sede applicativa delle tariffe che rimanga invariata. Quindi, su questo atto di adeguamento, nessuna obiezione il nostro voto sarà favorevole. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre dichiarazioni di voto. Chiedo al Segretario, al Vice Segretario Generale di rifare l'appello per la votazione dell'atto. Grazie. >>

Il Vice Segretario procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.7 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, 22 votanti, 18..23 votanti, 18 favorevoli..no. 19? Quale è? Ah, non è che, mettetemelo di qua, guarda. Un attimo solo c'è da risegnarlo sulla, sulla scheda finale, scusate. E poi va in votazione, quindi. Allora, votanti 23, favorevoli 19, 4 contrari? 4 astenuti. 4 astenuti. >>

Il Vice Segretario Generale A. De Francesco: << 4 astenuti, sì. Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, l'atto è passato. Bene. >>

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. Car - ti, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico, T. Vignoli
Astenuti: L. Baldini, L. Batistini, C. Braccini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.29 dell'11/03/2021)

Punto n. 8

Affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ex art. 1, comma 816 L. n. 160/2019 . Provvedimenti (PDCC 14/2021)

Durante la discussione rientra nell'aula virtuale il Consigliere Vari ed esce il Consigliere Porfido: presenti n. 23, assenti n. 2

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 8: affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ex articolo 1, comma 816, Legge n. 160/2019. Provvedimenti. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Con questa delibera, invece, si entra proprio nel dettaglio delle modalità di gestione del canone unico patrimoniale di cui, appunto, abbiamo approvato pochi secondi fa il Regolamento, perché noi, in questo momento, abbiamo due modalità di gestioni diverse per le due componenti del canone unico patrimoniale di cui abbiamo parlato prima. Per cui, l'imposta sulla pubblicità è stata data in concessione tramite bando ad una società, che si chiama ICA SPA, mentre, invece, la COSAP è gestita internamente dall'Amministrazione Comunale anche se, diciamo, sparpagliata nei singoli, nei vari uffici del Comune in base alle rispettive competenze. Per cui, i passi carrabili sono gestiti dalla Polizia Municipale, gli ambulanti, le concessioni decennali del commercio su area pubblica sono gestiti dall'Ufficio Sviluppo Economico. Però, invece, gli spuntisti, che sono quelli che montano giornalmente, pagano e vengono gestiti dalla Polizia Municipale che quotidianamente va sui mercati sia a rilevare le presenze che anche a riscuotere il pagamento del suolo pubblico direttamente sul mercato. I posteggi isolati, che sono chi fa i panini nelle aree industriali, i chioschi tanto per capirci, sono gestiti i pagamenti dall'Ufficio Tributi. Mentre, invece, chi monta il dehor temporaneo, bar, ristoranti per sei mesi l'anno, invece è gestito dall'Ufficio Sviluppo Economico. Quindi c'è, diciamo, una complicazione gestionale per quanto riguarda la COSAP abbastanza importante, dettata, ovviamente, dalla complessità e dall'ampiezza del tributo stesso, del canone stesso. Con questa delibera si decide di uniformare le modalità gestionali del canone unico e di affidare anche la COSAP in concessione alla società che, in questo momento, gestisce la pubblicità per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale. Questa possibilità di affidare alla società, che in concessione gestisce già una delle due componenti del canone unico, è esplicitamente prevista dalla norma, che ha istituito il canone unico patrimoniale. Quindi, questa possibilità è esplicitamente prevista dalla legge. L'altra cosa, che viene fatta all'interno della delibera, è quella, però, anche di modificare le condizioni contrattuali che in questo momento legano l'Amministrazione Comunale al concessionario, per due ragioni: la prima è che, ovviamente varia notevolmente il volume economico che viene dato in concessione alla società che gestirà il, diciamo il canone, perché oggi l'imposta sulla pubblicità, oggi, prima del COVID, l'imposta sulla pubblicità dava circa 700 mila Euro, qualcosa meno, di gettito all'Amministrazione Comunale, diciamo il canone unico è stimato in un gettito di circa 2.150.000 Euro. Le condizioni precedenti, con la Società ICA, che gestiva e appunto gestisce la parte della pubblicità, prevede un aggio a favore della società di riscossione del 19,5%. Quindi, le nuove condizioni vanno a rimodulare e ad abbassare questo aggio portandolo dal 19,5% al 9,25%. L'altra situazione è, diciamo, deriva dalla necessità dell'emergenza sanitaria COVID che ha, ovviamente, visto crollare, diciamo così, o comunque ridurre in maniera significativa il gettito

dell'imposta e quindi anche soprattutto quella della pubblicità e quindi da parte di ICA c'è arrivata la richiesta, che anche questa è prevista esplicitamente dalla Legge, in particolare dal Decreto Legislativo n. 50, cioè il decreto, il Codice degli Appalti tanto per capirci, che prevede la possibilità, ma forse anche oltre sulla base di una sentenza della Cassazione, anche oltre la possibilità, di andare a rivedere le condizioni contrattuali della concessione, quando avvengono fatti sopraggiunti non immaginabili, che vanno a modificare radicalmente le condizioni contrattuali che si erano, diciamo, manifestate e che si erano sottoscritte precedentemente. E, naturalmente, il COVID, con tutto ciò che sta comportando anche da un punto di vista economico, rientra in maniera abbastanza evidente, all'interno di queste condizioni. Quindi, l'altro elemento, che si vi a modificare, è che nelle precedenti condizioni contrattuali l'Amministrazione aveva fissato un tetto minimo di gettito garantito nell'ordine di 500 mila Euro, per cui se il gettito dell'imposta della pubblicità era 490 mila Euro, ICA doveva riversare al Comune 500 mila Euro, anche se non li aveva incassati. Se ne incassava 510 mila, ci dava, ovviamente, 510 mila. Questo tetto è stato rimosso proprio in considerazione della situazione particolare, è stato rimosso per l'anno 2021 e per l'anno successivo, per l'anno 2020 e per l'anno 2021, sarà rimodulato nel '22 e '23 in base a quello che sarà le nuove condizioni, che vedremo, speriamo post COVID. A quel punto i nuovi equilibri e le nuove situazioni che si genereranno una volta, diciamo, stabilizzata la situazione sanitaria e quindi anche la situazione economica. Quindi, la nuova concessione del canone unico, viene estesa fino al 2023. Il costo, alla fine, dell'aggio presunto a carico dell'Amministrazione Comunale, passa dai circa 140 mila Euro, più o meno, che era rappresentata dal 19,5% dell'imposta sulla pubblicità, ai poco meno di 200 mila Euro, che sarà il costo del 9,5% di 2.150.000 dell'imposta complessiva, ma per l'Amministrazione sarà un vantaggio e anche per certi aspetti per i cittadini, perché, sicuramente, e per le imprese più che altro, sono soggette a questa imposta perché rappresenterà una semplificazione sia nei rapporti perché ci sarà un unico soggetto, un unico ufficio, un'unica persona di riferimento e per noi ci sarà, sicuramente, lo sgravarsi dalla gestione amministrativa di procedimenti molto, comunque, complessi e che sono in questo momento disarticolati all'interno della struttura dell'Amministrazione. Quindi, questo consente a noi di recuperare energie umane da destinarle ovviamente nei singoli uffici a quelle che sono comunque le priorità dell'Amministrazione e, alla fine, una semplificazione per le aziende perché si ritrovano un unico interlocutore nella gestione del tributo, o comunque del canone, per un costo aggiuntivo che in proporzione al, diciamo, al volume del gettito gestito, alla fine riteniamo che questa sia una scelta che va incontro all'interesse pubblico.

>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere, Assessore Giorgi. Ci sono interventi su quest'atto? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti, prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Allora, è giustissimo il fatto che si deve, che la legge consente di modificare le condizioni contrattuali in questo momento la cosa riguarda questa società ICAP, che ha l'affidamento alla riscossione del canone patrimoniale di concessione. E credo che, indubbiamente, riguardo a quello che è un posticipare i termini del contratto, sicuramente può essere il caso in questa situazione particolare di operarlo. Diverso, magari, è un pochino il discorso per quanto riguarda il discorso della pubblicità, in quanto la COSAP, qui si parla, si parla di dare un nuovo, diciamo, un nuovo incarico di allargare l'ambito, lo spettro di competenza su un argomento che è diverso, anche se poi nel nome, come abbiamo detto si può riunificare, però, nella sostanza, nel caso specifico io direi che l'argomento prima di poter, diciamo, dare un allargamento anche delle competenze, si penserei un attimo. Sì, d'accordo, come diceva lei, Assessore, qui si parla che si abbassa da una parte l'aggio, che va dal 19,5 al 9,25%. Con quasi 700 mila Euro di importo della pubblicità, e sembrerebbe che con 30 o 40 mila Euro in più ci garantiamo la riscossione. Come detto anche, come ho fatto precedentemente osservare anche in, nella commissione, praticamente si vanno a togliere tutte delle competenze ai vigili urbani e agli uffici, agli impiegati comunali si va a togliere una discreta mole di lavoro. Viene da chiedersi, appunto, come mai con 30 o 40 mila euro annue, che rappresentano il lavoro di una persona, in fondo, ecco, riescano a sopperire a tutta questa mole di lavoro, che incombeva sul Comune. Quindi, cioè, una persona sola riesce a fare tutto il lavoro che faceva il Comune. Cioè, sì, è valida la cosa, secondo me sicuramente. Allora qui, poi, gli impiegati comunali o i vigili si dedicheranno a qualcos'altro. Però, io credo che la centralità del, sono contrario ecco a voler dare, esternalizzare tutto. Tutte le competenze e qualsiasi cosa del Comune. Quindi, su questo punto avrei un momento di perplessità. Mentre, sul discorso della prosecuzione del contratto, mah, credo sia una cosa positiva e anche, forse, doverosa in questa fase, ecco. Quindi, sono, secondo me, si mescolano in questo affidamento, in questa proposta di delibera, si mescolano due questioni un momentino diverse, ecco: quella del prolungamento del contratto e quella dell'affidamento di diverse competenze, che sono due argomenti, secondo me, distinti, ecco. Sul primo, diciamo, ci dichiariamo d'accordo. Sul secondo c'è un momento di perplessità. Quindi, attendiamo un momento la discussione perché è interessante sentire anche cosa diranno gli altri colleghi del Consiglio Comunale, vi ringrazio. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Io, però, al momento non ho nessuno iscritto a parlare su quest'atto. Allora, Leonardo Batistini. Prego, Consigliere Batistini. Prego.>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. In merito all'ICA, cioè la mia memoria storica mi dice che era già stato fatto un rinnovo, praticamente, rispetto al termine che avevano loro. Sbaglio, Assessore, oppure?

Cioè mi ricordo male io, forse? Però, mi sembrava già fosse stato, si fosse già votato un rinnovo ulteriore per loro. Io mi domando se è il caso, tutte le volte, se fosse così, non è la prima volta e non è la prima occasione in cui si continuano i rinnovi, cioè alle aziende, magari, gli si dà un servizio per tre anni, e poi gli si rinnova per uno, per due ecc. Potrebbero così essere penalizzate in questo caso altre aziende che, magari, se sapevano che era per cinque anni il bando partecipavano. Ora, magari, mi sbaglio io, mi ricordo male, eh, per carità, a volte capita. Non ho una memoria di ferro, però mi ricordo di avere parlato e discusso su questa convenzione con la Società ICA, proprio in questi termini, con questo rinnovo. E quindi chiedo lumi all'Assessore. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Assessore Giorgi. Prego. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Allora, ogni rinnovo che noi facciamo, e questo vale con ICA, come vale per qualsiasi altra situazione è perché esiste una specifica normativa, che ci, diciamo, con cui ci agganciamo e viene prevista dal Governo e dal Parlamento, che consente i rinnovi degli affidamenti per quanto riguarda le imposte. E, visto e considerato che sulle imposte ci sono stati tanti cambiamenti governativi, il Governo ha più volte consentito alle Amministrazioni Comunali di andare a rinnovare i rapporti e di prolungare i rapporti con i suoi concessionari dei tributi, più volte. Questo non è che è stata una scelta nostra di continuare un rapporto con, poi cioè chiaramente è stata anche una scelta nostra perché, evidentemente, ci siamo trovati nella situazione di ritrovarci con un interlocutore affidabile e ci ha garantito, ovviamente, una determinata qualità della prestazione. Però, tutti i rinnovi, che sono stati fatti nel corso del tempo, per ICA o per altri, sono derivati sul tributario da specifiche norme che sono uscite anno su anno nelle varie Leggi Finanziarie proprio per aiutare i Comuni a gestire le varie transizioni sui vari tributi che i vari cambiamenti di norme ci hanno costretto a fare. Il bando, che è stato fatto con ICA era proprio di due anni rinnovabile. Quindi, la previsione di rinnovo di due anni era già prevista nel bando fatto all'inizio e in questo, diciamo, nella delibera del Consiglio Comunale la portiamo al 2023. Quindi, diciamo, questa è un po' la storia. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Io non ho altri iscritti a parlare. Ah, Valerio Bencini. Prego. Prego, Consigliere Bencini. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Grazie Presidente. Qualche perplessità su questa proposta di delibera ci viene, perché, personalmente, riteniamo di non avere gli elementi per poterla valutare nel merito. Mi spiego meglio. Cioè è una riscrittura totale della convenzione. Quindi, che seppur avviene nelle regole, nelle deroghe del Codice Unico, va comunque a stravolgere tutta l'impostazione della convenzione. Va a stravolgerla andando a ridurre una percentuale di aggio, una percentuale di compenso e in commissione o se ce li vuole dare stasera l'Assessore, sapere un attimino in termini economici cosa vuol dire

perché non abbiamo il corrispettivo corrispondente. Quindi, la percentuale precedente, rapportata al volume degli incassi della sola pubblicità, produceva un aggio di. Mentre, invece, la nuova percentuale, rapportata all'incasso della pubblicità più il suolo pubblico, più tutto il resto che viene messo nel canestro della riscossione, porta ad un introito di? Ecc. Poi, anche questa riduzione del canone minimo, capisco è momento di difficoltà, ma è una modifica che è supportata dai numeri? C'è una richiesta da parte di ICA di abolire questo codice minimo? Perché l'imposta di pubblicità è di molto inferiore quella che si riscuote rispetto al canone minimo e per questo motivo la ICA sarebbe penalizzata dal mantenere questo canone minimo? Ecco, vorrei un attimino che questo, diciamo, impianto si traducesse anche in cifre poi, per capire meglio. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Assessore Giorgi. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, allora rispondo. Intanto, se c'è una richiesta da parte di ICA? La risposta è sì. Naturalmente, questa revisione, di cui vi ho parlato, nasce da una specifica, esplicita richiesta da parte di ICA, che, a seguito delle situazioni pandemiche, ci ha chiesto, in base al Decreto Legislativo 50, di poter rivedere i termini. Quindi, non è una iniziativa presa autonomamente come partenza dall'Amministrazione Comunale, ma nasce da una esplicita richiesta da parte loro. Tengo anche a specificare che l'abolizione del tetto minimo, diciamo così, di gettito per l'Amministrazione non produce in realtà un potenziale danno, diciamo così, alla tenuta e agli equilibri del Bilancio, perché il Governo ha espressamente previsto lo stanziamento, sia per quanto riguarda il Bilancio del 2020, che per quanto riguarda il 2021, di risorse del cosiddetto Fondo per le funzioni fondamentali o fondone, o come lo volete chiamare, per oltre 3 miliardi nel 2020, dovrebbero arrivare ad 1 miliardo e 350 milioni con il prossimo Decreto Ristori per quanto riguarda il 2021, che è finalizzato proprio a compensare ai Comuni la differenza di gettito tra il 2019 e il 2020. Quindi, anche se, diciamo, la mancanza di gettito in questo momento il Comune ce l'avrà compensata dai trasferimenti dello Stato. Quindi, in questo momento, diciamo, siamo anche nelle condizioni sul 2021 di poter rinunciare al, diciamo, al minimo garantito perché comunque la tenuta dell'equilibrio del bilancio dell'ente è garantita dalle risorse che ci arrivano al livello nazionale, oltre, abbiamo previsto nella delibera, di ripristinare un tetto minimo garantito, naturalmente che tiene conto di quello che è la situazione che si è consolidata dall'emergenza, uscendo, si spera, dall'emergenza sanitaria ed economica del COVID. Per quanto riguarda gli importi sono scritti nella delibera. Per cui, con l'attuale situazione, l'aggio è stimato più o meno nell'ordine di poco meno di 140 mila Euro l'anno, sono 275 mila Euro nel biennio per la gestione dell'imposta sulla pubblicità, che è 19,5% di aggio. Quindi, sono circa 138, insomma poco meno di 140 mila Euro all'anno. Nella delibera si fa riferimento, la nuova gestione, quindi il canone unico non sarà più circa 700 mila Euro, ma diventerà di 2.150.000 Euro, questa è la previsione, che noi abbiamo del canone unico. E per quanto riguarda i Bilanci, i costi nel '21 e nel '22, la cifra ipotizzata è di 175.000 Euro di costo annuo per il 2021 e 200 mila Euro

per l'anno 2022. Chiaramente, il 2021 partiamo un po' dopo perché siamo a marzo, ancora, ovviamente, il canone unico lo dobbiamo istituire. Quindi, diciamo, a regime è l'importo del 2022 e quindi sono 175 mila Euro di costi, e quindi sono circa 30 mila Euro in più, per quanto riguarda, che sono importi a cui faceva riferimento il Consigliere Carti, nel 2021, 200 mila Euro nel 2022. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi per la precisazione. Io non ho altri iscritti a parlare. Pertanto, chi vuole fare dichiarazione di voto se si vuole prenotare per le dichiarazioni di voto. Io non ho iscritti per le dichiarazioni di voto. Chiedo..sì? Fallani? No, per la dichiarazione di voto, chiedo al Vice Segretario di procedere per la votazione dell'atto. Grazie. >>

Il Vice Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.8 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 23, favorevoli 16, contrari 7. L'atto è approvato.

Favorevoli: A. Babazzi, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Vari, T. Vignoli

Contrari: L. Baldini, L. Batistini, V. Bencini, C. Braccini, L. Carti, A. Salvadori, B. Tallarico

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo al Dottor De Francesco di procedere di nuovo all'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. Prego. >>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 23, favorevoli 16, contrari 7. L'atto è immediatamente esecutivo. >>

Favorevoli: A. Babazzi, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Vari, T. Vignoli

Contrari: L. Baldini, L. Batistini, V. Bencini, C. Braccini, L. Carti, A. Salvadori, B. Tallarico

(Vedi deliberazione n.30 dell'11/03/2021)

Punto n. 9

Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) - Modifiche. Approvazione. (PDCC 11/2021).

Durante la trattazione dell'argomento, rientra nell'aula virtuale il Consigliere Porfido: presenti n.24, assenti n.1.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso all'atto n. 9 dell'ordine del giorno. Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) - Modifiche e approvazione. Passo la parola all'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Questa modifica regolamentare è, diciamo, rappresenta un piccolo marginale, diciamo, tentativo di cercare di ridurre al minimo gli effetti quanto meno sanzionatori per quanto riguarda la parte della TARI di un piccolo, di un piccolo elemento che però, poi, alla fine, può anche non diventare non tanto piccolo e riguardano le sanzioni previste dalla norma, dalla legge e quindi anche dal Regolamento che scattano quando un cittadino o una impresa non risponde entro un tot di giorni ai questionari e alle richieste di informazioni, che arrivano dall'Amministrazione Comunale. La Legge prevede che quando arriva questo questionario, a cui si deve rispondere, il cittadino, l'impresa ha 60 giorni per rispondere. Se non risponde scatta automaticamente una sanzione che per legge va dai 100 ai 500 Euro. In questo momento il regolamento prevede una sanzione di 250 Euro. Ora, visto e considerato intanto che ALIA ha accelerato le attività di, diciamo, contrasto all'evasione per quanto riguarda anche la parte rifiuti, e considerato il momento della pandemia e anche la situazione per cui le famiglie e le imprese in questo momento possono, a prescindere dalle volontà, essere maggiormente in difficoltà a dare risposte puntuali su questo genere di situazioni, o magari di non farlo esattamente nei giorni previsti dalla norma, riteniamo, diciamo, necessario, utile, insomma, alla fine adeguare a questa, l'entità di questa sanzione al limite minimo previsto dalla legge. Per cui la legge dice: da 100 a 500 e quindi la proposta di questa delibera è di abbassare la sanzione da 250 a 100 Euro. Tutte le altre sanzioni, che sono previste dal Regolamento della TARI, quindi per quanto riguarda la mancata comunicazione tributaria, per cui se uno cambia residenza o si deve iscrivere alla TARI ecc, oppure i ritardati pagamenti, su quello non possiamo intervenire non per mancanza di volontà, ma perché la legge non ce ne dà il potere di intervenire. Per cui lì, se non c'è un intervento diretto del legislatore, che ci consente di intervenire su sanzioni e interessi per quanto riguarda i ritardati pagamenti o le omesse dichiarazioni tributarie, quelle, purtroppo, rimangono inalterate anche nell'entità perché non rientrano, purtroppo, nelle nostre, diciamo potestà regolamentari del singolo comune. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Ha chiesto di parlare il Consigliere Carti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, credo che questo sia un intervento nei limiti del possibile, di quello che consente la legge, che era già auspicabile, ma, comunque, se ora lo mettiamo in atto credo sia favorevole anche per questi adempimenti, passando, appunto, da questa multa di 250 a una multa che è molto più leggera, molto più leggera che è di 100 Euro. Quindi, noi siamo assolutamente favorevoli a questa delibera. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri:

<< Sì, grazie Consigliere Carti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Tallarico. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Sì, grazie Presidente. Allora, naturalmente, come diceva l'Assessore ben venga una riduzione di una multa. E, scusatemi, in questo caso si parla appunto di una riduzione anche di no, di poco conto. Però, bisognerebbe fare una, bisognerebbe precisare una piccola cosa, a mio avviso: che il questionario, che poi, o meglio ancora l'errata compilazione o l'omessa compilazione del questionario, che poi darebbe origine alla sanzione, non è un atto dovuto. Non è neanche un atto obbligatorio nei termini in cui l'Amministrazione Comunale può anche decidere di non inviare o di non usare quella forma di accertamento. Mi spiego meglio: di che cosa si sta parlando? Il questionario che noi oggi andiamo lì ad inserire in questa delibera, non ha nulla a che fare con la comunicazione, denuncia che l'utente fa nel momento in cui va ad occupare un immobile che è quella, appunto, cioè da quella non si scappa. Ora, con un meccanismo tutto all'italiana, questa Legge Finanziaria del 2017, sempre perché si vuole semplificare, che cosa ha introdotto? La possibilità per le Amministrazioni Comunali e quindi per il funzionario, di dire: puoi mandare un questionario, invece di scomodarti e andare lì a fare un accertamento, tu mandi un questionario, il cittadino lo deve compilare, scusatemi, entro 60 giorni, se non lo compila oppure lo compila male e quindi anche c'è l'ipotesi di malafede, si applica la sanzione. Ora, io voglio fare una piccola anche premessa: si sa che gli atti dell'Amministrazione, di tutte le Amministrazioni, per quanto si possano sforzare i burocrati, non riescono mai a scrivere in maniera semplice. Quindi, c'è anche la possibilità che arrivi un questionario e possa non essere capito dal cittadino, oppure può finire in mano ad una persona anziana sola che non sa nemmeno che cosa scrivere. Quindi, voglio dire, è un adempimento in più. Io ne faccio una colpa all'Amministrazione, eh, sia chiaro, però bisognerebbe, bisognerebbe dire e chiarire che in questi casi questa previsione normativa poteva essere benissimo tolta da, poteva essere tolta dal regolamento comunale senza incorrere né in una omissione e né, appunto, in un'altra, diciamo, mancanza di previsione legislativa. Ora, il fatto che si abbassi la sanzione, sta bene, quindi ci porta, ci induce a votare favorevolmente perché, comunque, è sempre un venirsi incontro ai cittadini. Però, l'auspicio sarebbe intanto di non usare mai questi formulari o questi questionari come li vogliono chiamare, perché vedere, vedersi recapitato un documento ad adempiere ancora una incombenza in più per i cittadini, sappiamo quanto sia fastidioso. E poi potrebbe

essere anche perfettamente inutile perché basterebbe anche una ispezione, una comunicazione via e-mail se ha bisogno di reperire alcuni dati. Oggi, ci stiamo abituando fortunatamente a questi mezzi. Quindi, che devo dire? Sicuramente voteremo favorevolmente perché poi, magari, ci si può accusare di essere contro sempre e comunque, oppure non capire i provvedimenti in pro ai cittadini. Però, questa piccola precisazione, secondo me, andava fatta perché non è assolutamente un atto dovuto, è un atto che tutte le amministrazioni, non solo la nostra, potrebbero risparmiarsi e venendo veramente incontro ai cittadini senza stare lì con il patema di dire: bah, se sbaglio una virgola incorro in una sanzione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere Tallarico. Ho iscritto il Consigliere Batistini. Però, in chat mi è venuto che si era disconnesso. Eccolo. Prego, Consigliere Batistini, prego. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, molto brevemente per dire, in parte ho sentito l'ha detto anche Tallarico, cioè l'Assessore dice che si tratta di un atto dovuto, però così non risulta anche da quanto da quanto diceva poco fa il collega Tallarico, è anche una scelta che va a penalizzare i cittadini di Scandicci. Gli si applica il minimo della sanzione, va bene, questo è un piccolo passo, diciamo. Però, quando si tratta di penalizzare i cittadini di Scandicci, personalmente, noi siamo contrari e siamo contrari anche alla Legge dello Stato. Quindi, il fatto che sia anche, eventualmente, un atto dovuto, personalmente ma se una cosa è sbagliata è sbagliata e quindi per quanto ci riguarda [malfunzionamento audio] contrari. Non è essere sempre contrari perché prima alle prime due delibere abbiamo votato a favore e ci siamo astenuti, ma su questa votiamo contro.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Prego, Assessore Giorgi>>

L'Assessore A. Giorgi: << Posso? >>

[Voci sovrapposte, microfoni aperti]

La Presidente L. Lazzeri: <<Prego. >>

L'Assessore A. Giorgi: << No, no, io sono completamente d'accordo con il Consigliere Tallarico quando dice che molto spesso le leggi sono scritte, diciamo, in modo piuttosto poco chiaro e che quindi poi alla fine, diciamo, sarebbe, sarebbe sempre opportuno che chi scrive le leggi sapesse bene di cosa parla e ci mettesse a volte anche nelle condizioni migliori per operare. Però, finché ci sono, ovviamente, bisogna applicarle anche quando non le si condividono, non le si condividono fino in fondo. La sanzione è prevista dalla norma di legge. Quindi, non è una facoltà dell'Amministrazione Comunale prevedere o non prevedere la sanzione. Per quanto riguarda il questionario, faccio presente sommariamente, poi, per carità, ognuno ci mancherebbe altro c'ha le sue opinioni, che il rischio è che l'alternativa del

questionario è l'accertamento, nel senso che quando mandiamo questo questionario è spesso, diciamo, accade che noi stiamo lavorando ad un accertamento in via presuntiva. Cosa vuol dire? Faccio un esempio: magari il cittadino X ci ha comunicato che il suo appartamento è di 80 metri quadri. Facciamo una verifica catastale e vediamo che a noi risulterebbero 100 metri quadrati. Allora, scriviamo al cittadino e diciamo: caro cittadino mi dici esattamente la tua casa com'è e quant'è? E ci deve rispondere. Se noi non utilizzassimo questo metodo, semplicemente partirebbe un accertamento perché, diciamo, per noi la verità è quella che abbiamo desunto dalle nostre, dal nostro procedimento di accertamento. Quindi, diciamo, non è sempre detto che nel momento in cui, e chiaramente non è che possiamo singolarmente prendere migliaia e migliaia di cittadini. Quindi, la norma ha previsto questo tipo di strumento, contestabile o meno, discutibile o meno, su questo possiamo anche, anche essere d'accordo. Però, questo è ciò che prevede la normativa. Quindi, diciamo, non sempre, diciamo, la semplificazione poi alla fine porta effettivamente un vantaggio per il cittadino, ecco. In questo momento, noi stiamo usando questo tipo di sistema e lo stanno usando ovviamente tutti i Comuni di ALIA, insomma, non soltanto certo il Comune di Scandicci e quindi, come dire, questa è la norma in questo momento è quella che noi stiamo applicando e con questa delibera cerchiamo, però, di ridurre al minimo almeno l'impatto sanzionatorio sui cittadini di Scandicci. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Ha chiesto la parola..sì? Consigliere Tallarico, voleva ri-intervenire? >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Se posso sì. Solo..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Poi, ho iscritto a parlare Francioli. Quindi, prego. Intanto, parli lei, poi passo la parola a Francioli. Prego. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Sì. No, semplicemente per dire, chiariamo ulteriormente un aspetto: cioè la previsione dell'invio del questionario come degli altri strumenti accertativi è sempre una facoltà perché all'articolo 639 c'è scritto può, il funzionario può non deve. Quindi, quella. Che poi, concordo anche con lei, ma lei confermava anche le mie stesse parole, Assessore, che se dipende da che tipo, da che cosa si intende per questionario perché, appunto, l'ho detto anch'io, se si fa una semplice domanda al cittadino, quanto corrisponde il suo appartamento? Bene. Ma, lei lo sa molto meglio di me, a volte, quando si parla di questionari, viene l'orticaria al cittadino, perché si vede recapitare un format, molto spesso che, magari, è derivazione ministeriale, quindi meglio mi sento che quelli non hanno nulla da fare il giorno se non inventarsi, appunto, formule strane per i cittadini. Quindi, se l'auspicio è quello di avere, o meglio quello di non avere un accertamento formale, ma semplicemente una forma snella di informazioni, ben venga. Ecco, in questo modo si spiega anche il nostro voto favorevole alla diminuzione della sanzione. Però, se questo dovesse poi trasformarsi, appunto, in un

capestro per il cittadino, che per conoscere quanto sia la metratura, l'ubicazione ecc, deve rispondere a mille domande incomprensibili, allora converrà con me siamo appunto in quella ipotesi in cui si parla di semplificazione, ma, in realtà, si vuole strozzare il cittadino, ecco. Semplicemente questo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Tallarico. Do la parola al Consigliere Francioli. Prego Consigliere.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Grazie Presidente. Nel mio intervento produco anche una dichiarazione di voto che, ovviamente, sarà favorevole. La delibera in oggetto, ovviamente, va a anche a curare un tema che è suoi quotidiani nazionali, ma anche sulla denuncia di ALIA, abbiamo letto e abbiamo discusso anche all'interno di un dibattito pubblico. Dal 2015 al 2020, 2.037 se non erro sono state le omesse denunce per la TARI, per una stima di evasione di 730 mila euro circa. La delibera in questione, oltre, come dire, alla buona fede e alla buonanima dell'Amministrazione Comunale, a prevedere una sanzione il più possibile in termini di leggi, in termine di legge, scusate, va anche a creare uno strumento che è il meno coercitivo possibile nei confronti del cittadino, ovvero quello di un questionario che come poi riporta la delibera il funzionario, il dirigente comunale può inviare il questionario. Ovviamente, è una pratica di accertamento, ovviamente, non giuridico, accertamento diciamo in senso profano, che però va anche a sanare di fatto una perdita importante che, ovviamente, l'Amministrazione Comunale deve tenere d'occhio. Ringrazio l'Assessore, ovviamente, per la spiegazione, mi collego, ovviamente, anche al ragionamento e lo capisco, che ha fatto il collega Tallarico, di per sé, però, ecco siamo in uno stato di necessità virtù, come dire, vista anche questa mole preoccupante, insomma, di evasione stimata e questa omissione di denunce della tassa sui rifiuti. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Ho prenotato il Consigliere Carti, penso per dichiarazione di voto? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, per dichiarazione di voto e magari vorrei anche precisare una cosa, ecco, che è questa: cioè che si parla di omessa restituzione o infedele dichiarazione, e io il Regolamento, esattamente, non lo conosco. Vorrei, comunque, una parola di conforto anche dal Vice Sindaco in quanto, cioè, in questa, questa non veritiera dichiarazione, cioè che siano contemplati anche solo e soltanto dei piccoli errori, cioè se quando gli errori sono irrilevanti, secondo la mia opinione, non dovrebbe scattare la sanzione. Ecco, quindi, fermo restando lo strumento della modulistica che, secondo me, io la ritengo anche giusta perché semplifica, ecco, naturalmente che non sia troppo complicato il modulo. Però, se ci sono, se il cittadino fa un errore irrilevante, ecco che non scatti assolutamente la sanzione. Per il principio della delibera dichiaro voto favorevole. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Quindi, direi, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, di chiedere al Vice Segretario di fare l'appello per la votazione dell'atto. Prego. >>

Il Vice Segretario Generale procede dunque all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.9 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, votanti 24: favorevoli 20, contrari 4. Bene. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. Carti, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico A. Vari, T. Vignoli
Contrari: L. Baldini, L. Batistini, C. Braccini, A. Salvadori

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo per questo al Segretario, al Vice Segretario di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità.>>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 24: favorevoli 20, contrari 4. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. Carti, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico A. Vari, T. Vignoli
Contrari: L. Baldini, L. Batistini, C. Braccini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.31 dell'11/03/2021)

Punto n. 10

Sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Toscana. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs 267/2000 (PDCC 10/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 10: sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Toscana. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 Decreto Legislativo n. 267/2000. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Si tratta, appunto, di una sentenza della Commissione Tributaria Regionale su un contenzioso rispetto all'IMU e alla ruralità di alcuni edifici. La Commissione Tributaria Provinciale ci aveva dato

ragione, quella Regionale ci ha dato torto e quindi dobbiamo riconoscere le spese legali sono circa 730 Euro, tutto compreso, diciamo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, grazie Assessore Giorgi. Chiedo se su quest'atto ci sono volontà di intervenire. Adesso non ho persone che si vogliono, si sono iscritte a parlare. Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo al Vice Segretario di fare l'appello per la votazione dell'atto n. 10. Prego. >>

Il Vice Segretario Generale procede dunque all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.10 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << 24 votanti, 17 favorevoli, 7 contrari. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: A. Babazzi, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, A. Vari, T. Vignoli

Contrari: L. Baldini, L. Batistini, V. Bencini, C. Braccini, L. Carti, A. Salvadori, B. Tallarico

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo per questa, Dottor De Francesco, di nuovo l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << 24 votanti, 17 favorevoli, 7 contrari. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: A. Babazzi, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, A. Vari, T. Vignoli

Contrari: L. Baldini, L. Batistini, V. Bencini, C. Braccini, L. Carti, A. Salvadori, B. Tallarico

(Vedi deliberazione n.32 dell'11/03/2021)

Punto n. 11

Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.L.vo 267/2000, per ulteriore contributo unificato derivante da sentenza della Corte d'Appello n. 345/2021 emessa nella causa R.G. n. 1268/2016 (PDCC 15/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 11: riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000 per ulteriore contributo unificato derivante da sentenza della Corte d'Appello n. 345/2021 emessa nella causa n. 1268/2016. Do la parola all'Assessore Lombardini per l'illustrazione. Prego, Assessore. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì. Dunque, si tratta di una determinazione della Corte d'Appello, che nella sentenza citata dal Presidente del Consiglio condanna, quindi, dispone il pagamento per il Comune di Scandicci al doppio del contributo unificato, in base a quanto previsto dall'articolo 13 del Testo Unico sulle spese di giustizia al 115 del 2002, che prevede, appunto, che in caso di rigetto dell'appello anche incidentale venga disposta questa, una specie, una sorta di sanzione che equivale in questo caso a 776 Euro ovvero pari al doppio del contributo unificato che è sostanzialmente la spesa che viene corrisposta in caso di causa civile, anche in appello, e anche in caso di appello incidentale. E quindi, in questo caso, bisogna ottemperare, occorre ottemperare a quanto disposto in sentenza dalla Corte di Appello. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessora Lombardini. Ci sono su quest'atto degli iscritti a parlare? Chi vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Chi vuole fare dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto e, pertanto, chiedo al Dottor De Francesco di procedere con l'appello per la votazione della delibera al Punto n. 10. Prego. >>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.11 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << 24 votanti, 17 favorevoli, 7 contrari. L'atto è passato.>>

Favorevoli: A. Babazzi, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, A. Vari, T. Vignoli
Contrari: L. Baldini, L. Batistini, V. Bencini, C. Braccini, L. Carti, A. Salvadori, B. Tallarico

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo al Dottor De Francesco di procedere di nuovo all'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto.>>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << 24 votanti, 17 favorevoli, 7 contrari. L'atto è immediatamente esecutivo.>>

Favorevoli: A. Babazzi, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, A. Vari, T. Vignoli

Contrari: L. Baldini, L. Batistini, V. Bencini, C. Braccini, L. Carti, A. Salvadori, B. Tallarico

(Vedi deliberazione n.33 dell'11/03/2021)

Punto n. 12

Regolamento Polizia Mortuaria: art. 30 Inumazioni, art. 35 Esumazioni ordinarie, art. 38 Estumulazioni. Modifiche (PDCC 13/2021)

Alle ore 18:19 il Consigliere Vari esce dall'aula virtuale: presenti n. 23, assenti n. 2.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 12: Regolamento Polizia Mortuaria, art. 30 inumazioni, art. 35 esumazioni ordinarie, art. 38 estumulazioni. Modifiche, per lo stesso regolamento. Ha la parola l'Assessora Lombardini, prego. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, grazie Presidente. Dunque, si tratta di una proposta di modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria, in relazione agli articoli, appunto, 30, 35 e 38 sulle inumazioni, le esumazioni e le estumulazioni di carattere ordinario affinché possano essere inseriti all'interno del processo di mineralizzazione dei resti umani degli enzimi biodegradabili acceleratori del processo di mineralizzazione. La premessa è che nel nostro territorio, dove sono presenti 11 cimiteri, abbiamo una caratteristica di concentrazione di PH particolarmente acido, in particolar modo per quanto riguarda il terreno circostante il cimitero di Sant'Antonio, che non consente nei tempi previsti dalla normativa, ovvero di dieci anni, in caso di, appunto, di inumazione, la completa mineralizzazione dei resti. C'è da premettere, ulteriormente, il fatto che il principio in base al quale i corpi, i resti vengono appunto inumati è proprio quello di consentire la mineralizzazione dei corpi nel senso che ovviamente il fine ultimo della permanenza dei cadaveri all'interno di qualsiasi sepolcro è proprio la loro auspicabile e completa mineralizzazione. Per ottenere, però, questo processo, in considerazione di quello che dicevo prima, ovvero le caratteristiche del terreno, che per loro anche conformazione, soprattutto a Sant'Antonio e per l'assenza appunto di un PH neutro non consentano questa mineralizzazione. Sovente, accade infatti che a seguito dell'esumazione, i resti non siano completamente mineralizzati, ma, addirittura, portino dei caratteri di saponificazione piuttosto che di (parola non comprensibile). E questo, naturalmente,

comporta di nuovo l'inumazione del feretro a terra e il passaggio di ulteriori anni. Attraverso, invece, l'utilizzo di questi enzimi, che sono già utilizzati da tanti altri cimiteri e non ultimo, naturalmente, Trespiano, ma saremo i primi della Piana ad utilizzarlo con queste caratteristiche, con una portata di densità abitativa importante, come quella di Scandicci, si andrebbe, appunto, a consentire una accelerazione. Accelerazione che porterebbe il periodo di inumazione nuovo dei resti, anziché nei cinque anni, abbassandolo a due anni. Con un risparmio di tre anni. Questo comporterebbe anche, oltre, naturalmente, ad una accelerazione del processo naturale, che è quello, appunto, della presenza dei corpi nei sepolcreti, anche ad un principio di rotazione di quelli che sono i posti a terra, che, oltre ad essere fra i più ambiti anche per conformazione culturale dei nostri cittadini, sono anche quelli da un punto di vista economico più bassi sotto il profilo della spesa. E' un procedimento anche di ammodernamento del nostro sistema, tenuto conto che negli ultimi anni si è assistito sempre di più ad un allontanamento da quello che è l'inumazione, piuttosto anche che la ricerca di loculi e sepolcreti, ma si va, si tende sempre di più ad andare verso la cremazione dei corpi dei propri cari, anche per una questione risparmio. E questa scelta è in linea anche con una gestione parsimoniosa di quello che è il nostro territorio dove a causa anche dell'incidenza dell'età dei nostri concittadini, spesso e volentieri si hanno dei picchi e delle richieste di, appunto, inumazioni, inumazioni a terra. E' evidente che questo principio di utilizzo non ha nessun costo a carico dei cittadini, poiché rientra, naturalmente, all'interno delle tariffe di inumazione e di estumulazione ordinarie e che verranno di volta in volta decise a seconda, dal gestore a seconda delle condizioni del terreno e, naturalmente, delle condizioni a seguito dell'estumulazione dei resti umani che si trovano di volta, in volta ad essere coinvolti in questo processo. Quindi, non è naturalmente neanche un obbligo, in maniera tale che non si va neanche ad incidere sulla sensibilità dei singoli soggetti, ma è una scelta naturalmente che interviene, oltretutto, dopo dieci anni dal passaggio obbligatorio per legge della permanenza a terra dei resti del defunto. Quindi questa, sostanzialmente, è la proposta di modifica del Regolamento.>>

La Presidente L. Lazzeri << Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Baldini. Prego, Consigliere. Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Eccomi qua. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri << Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, io volevo dire che alcune affermazioni dell'Assessore mi danno proprio l'idea di quello che è diventato il, questo servizio, che dovrebbe essere gratuito da parte del Comune per la cosiddetta inumazione comune. Già, come dire, ci sono, hanno dei prezzi, i prezzi dei cosiddetti "forni" diciamo per chi se lo può permettere, hanno un costo non

indifferente. Così come, diciamo, tutte le procedure, tutte diciamo le azioni da fare in caso, purtroppo, di un decesso, che diventano veramente onerose. Ora, l'unico caso in cui, quindi l'unico caso in cui il Comune, per legge, dovrebbe mettere a disposizione un metro quadro, due metri quadri di terreno per poter permettere una sepoltura gratuita, diciamo viene ancora una volta penalizzata. Quindi, quando poi l'Assessore dice: eh, si va verso la cremazione per una questione di risparmio. Bene. L'altro giorno parlava di project financing. Certo. Allora io queste parole, ad esempio, del project financing le ho sentite dire solo in caso di aziende. Allora, cosa è successo? Si è praticamente trasformato questo servizio in un business. Un business costa, costa sempre di più, tant'è che l'assessore ha detto proprio che questa richiesta, sempre maggiore della cremazione è dovuta per un risparmio. E i 10 anni minimi, previsti per legge, per la mineralizzazione dei corpi, a volte non sono sufficienti, ma io voglio dire che anche 10 anni sono il minimo previsto per legge. Ma se fossero 12, 15, 20, come succede in altri cimiteri e quindi anche per un rispetto maggiore della sensibilità dei parenti, io non ci troverei, come dire, niente di strano, anzi sarebbe auspicabile che il Comune, i Comuni insomma in generale, come dire, non arrivassero proprio a dover, come dire, riutilizzare il luogo di inumazione appena dopo dieci anni. Qui, con questo incentivo di questo catalizzatore, si vuole riportare addirittura da qui i cinque anni successivi, eventualmente, ai dieci anni di minimo, a due. Ho capito, ma non mi sembra che sia, come dire, una grande necessità, ma se non in una logica per dire il loculo, il posto, come dire, la rotazione è ancora più veloce e quindi riesco ancora ad utilizzarlo più frequentemente. Ma, sinceramente, su un argomento di questo tipo occorrerebbe, a mio parere, un maggiore rispetto per queste vicende, per i parenti. E quindi, diciamo, semmai tendere a non, a cercare di non arrivare proprio al minimo dei dieci anni previsto dalla legge. E, invece, mi sembra a me che, come dire, tutta la gestione data ad una società privata, in cui gli oneri per i cittadini non sono, che hanno, purtroppo, bisogno di questo servizio, lo ripeto, non sono da poco, sono molto cari a mio modesto avviso, si va proprio verso un discorso, cioè è diventato un business. Io credo che, invece, questo settore non dovrebbe essere trattato così da qualunque Amministrazione Comunale. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri << Grazie. Grazie Consigliere Baldini. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Volevo vedere, Assessore, se ci sono altri interventi. Poi, le do nuovamente la parola. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Carti. Così l'Assessore, magari, risponde successivamente. Prego, Consigliere Carti.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Sì, ora, sì, naturalmente, si parla del periodo minimo di legge che sono dieci anni. Poi, successivamente, a questi dieci anni si ri-interviene, di solito, nei cinque anni, ma con questa, con questa procedura di enzimi catalizzatori può essere accelerato

anche a due anni il processo di mineralizzazione. E questo credo sia una cosa assolutamente positiva a nostro modo di vedere. Riguardo al discorso del project financing, allora vorrei anche far presente al Capogruppo della Lega, che io ho qui una determinazione, la n. 222 del 2/4 del 2003 addirittura, che è questa qui, che è un bel faldone, che se vuole magari glielo fo anche vedere, ma la costruzione e la gestione dei cimiteri comunali è stata fatta proprio con lo strumento del project financing. E quindi, cioè non è solo per le aziende, ma si utilizza anche per determinate opere, diciamo, di uso pubblico. Quindi, non è una cosa così strana diciamo questo nome collegato ai cimiteri. E riguardo, appunto, per tornare al discorso della inumazione e dell'esumazione del periodo, io lo trovo assolutamente necessario anche, forse, semplifica un momento l'utilizzo degli spazi che, sì, d'accordo, andiamoci cauti, per l'amor del cielo però più di quei tanti non ci sono e, magari, sono quelli, diciamo, più popolari e anche da un punto di vista culturale quelli, diciamo, maggiormente usati. Ci sono tantissime persone che preferiscono andare in terra, pur anche avendone la possibilità. Ci sono altre che non hanno la possibilità, diversa possibilità. Cioè è anche una scelta culturale, ecco, direi. Quindi, profondo rispetto per le famiglie e tutto, però cerchiamo di razionalizzare un momentino, so che non è bello, Consigliere Baldini, però credo sia molto utile, ecco, questa cosa qui, cioè potessimo avere quei cimiteri di una volta come il cimitero, che posso dire, degli americani, che hanno a disposizione un gran terreno e rimangono sempre lì tutti in terra, magari. Però, purtroppo, così non è, ecco, che dobbiamo, non si può trasformare Scandicci in tutto un cimitero, ecco. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Non c'è più nulla. Ecco, sì. Allora, io ho iscritto a parlare il Consigliere Tallarico e dopo il Consigliere Braccini. Prego Consigliere Tallarico. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Sì, grazie Presidente. Non interverrò nel merito del provvedimento e mi scuso anticipatamente se sarò antipatico, però voglio dire, no, cioè a che cosa porta continuare a fare dei dibattiti con argomenti che non c'entrano assolutamente nulla con la materia che trattiamo? Qui si sta parlando di un regolamento che recepisce delle indicazioni di legge, delle disposizioni del Ministero della Sanità, che è già legge, che sono già vigenti. Quindi, poi, andare a parlare, andare a toccare altri argomenti che, per carità, possono essere anche sensibili, possono essere anche vicini a tutti quanti noi, come le sensibilità per i morti e la pietas, metteteci tutto quello che volete, però continuare a stare così a discutere, secondo me, perdonatemi, ma del nulla, sarebbe anche, no. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Tallarico. La parola al Consigliere Braccini. Prego, Consigliere.>>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì. Mah, io rivolevo dire che il cimitero è una azienda, perché alla fine, mettila come tu vuoi, Baldini, ma il

cimitero è una azienda. E quindi è giusto che, nel bene o nel male, la fine è quella, o fra dieci o fra quindici anni, il posto e si va a trovare in buchino più in alto che della terra. Quindi, fosse per me, invece che dieci anni l'accelererei ancora prima, già invece di arrivare ai dieci anni lo farei arrivare massimo a cinque e poi gli si cambia il posto. Perché, cioè alla fine dei conti, come ha detto anche Luca, e non si può fare tutto un cimitero Scandicci. Quindi, bisogna accorciare i tempi e basta. Se c'è qualche soluzione per accorciare i tempi e andare nei posti più piccoli per non occupare posto, è giusto che sia così. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Braccini. Assessore, non ho altri iscritti a parlare, se vuole ri-intervenire lei. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, giusto per fare una precisazione anche se il Consigliere Tallarico l'ha già anticipata. Non ho, nella mia precedente esposizione, detto una circostanza fondamentale, che non è che il Comune di Scandicci ha inventato un diverso termine entro il quale evitare la nuova estumulazione, ma si tratta del recepimento della circolare del Ministero della Sanità, che, addirittura, è datata 1998. E al quale il nostro regolamento del 2014 non si era, forse per scelta, adeguato. Questo termine, il passaggio ovvero dai cinque anni ai due anni, è previsto all'interno della stessa circolare alla quale quindi ci adeguiamo. Quindi, non viene creato alcunché al livello temporale, come termine di decorrenza per la nuova inumazione, ma semplicemente è un adeguamento del nostro Regolamento di Polizia Mortuaria a quelle che sono le disposizioni del Ministero della Sanità. Detto questo, all'interno di questa proposta di delibera non c'è niente, assolutamente, di indecoroso né di contrario al sentimento della pietas nei confronti dei defunti, che, anzi, è uno dei motivi per i quali viene fatta proprio questa delibera. E richiamando un po' l'affermazione del Consigliere Baldini, in ordine alla gratuità del servizio, faccio presente che il regolamento comunale, attuale, prevede proprio espressamente al suo interno che, naturalmente, siano a carico del Comune, all'articolo 10 in particolar modo, al Comune, appunto, tutto quello che riguarda il trasporto e l'inumazione delle salme di persone che sono appartenenti a famiglie bisognose o che vi siano, o quando c'è un disinteresse da parte dei familiari. Quindi, già l'Amministrazione Comunale si fa carico, tutti noi ci facciamo carico di quei soggetti che per condizioni economiche, oppure familiari, sono già in una situazione di compromissione tale per le quali non è possibile procedere quindi ad un funerale. In questo caso viene, naturalmente, offerto da parte dell'Amministrazione Comunale e quindi da parte di tutti noi cittadini. Quindi, ripeto, si tratta di una modifica di un Regolamento di Polizia Mortuaria, che è semplicemente un adeguamento a quelle che sono le condizioni già dettate dal Ministero della Sanità e la possibilità dell'inserimento di questi enzimi. Si tratta semplicemente di una accelerazione del processo una volta decorso il termine legale previsto dei 10 anni. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Io non ho altri iscritti a parlare. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto su quest'atto. Non ci sono dichiarazioni di

voto. Pertanto, chiedo al Dottor De Francesco se per cortesia può procedere all'appello per la votazione dell'atto. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Prenotato, a dire la verità. Mi sarei prenotato. Un attimo. Mi sarei prenotato, a dire la verità. Non è arrivata la prenotazione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere, l'ho visto scritto adesso. Prego. Sì, sì, è adesso è arrivata. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Non è arrivata? E' arrivata oppure no? Ah sì, scusate. Allora, bene. Volevo solo dire che anch'io sto, parlo inerentemente ad una precisa delibera, che è questa. E su questa cosa posso dire? Che se si tratta del recepimento della circolare del 1998, evidentemente, se non si è recepito finora, non è che si poteva ugualmente non recepirlo neanche ora. Per quanto riguarda, poi, il discorso che l'Amministrazione provvede al pagamento delle spese funerarie per i non abbienti, io non intendevo questo, intendo dire che, ad esempio, per poter avere una sepoltura, una inumazione comune, nel terreno comune, come si dice tecnicamente, occorre pagare, ad esempio, un bollettino per poterci mettere sopra un marmo. Non è che si paga il marmo. Il marmo si paga al marmista. Quindi, diciamo, che neanche queste sono gratuite. Quindi, il discorso poi ognuno lo vede come crede, secondo le proprie sensibilità culturali, di vita, di pensiero, come ho sentito dire, e, certamente, ognuno ha le proprie e io credo che comunque nell'ambito di un discorso di questo giro, come ho già precedentemente affermato, non sono d'accordo che un settore di questo tipo, di delicatezza ecc, ecc, venga trattato con il sistema del financing, del project financing, che so anch'io che non solo è una questione che viene usata per le aziende, viene usata anche per le opere pubbliche, ma ribadisco che, a mio modestissimo avviso, in questo specifico caso, mi sembrerebbe uno strumento il meno adatto. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Allora, sono di nuovo a pregare il Dottor De Francesco i procedere all'appello per l'approvazione dell'atto.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Su questo punto, ovviamente, voterò contrario. Scusate. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah. Non..[voci sovrapposte]..prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Eh, [voci sovrapposte]..il finale. >>

Il Vice Segretario Generale A. De Francesco: << Presidente, posso procedere? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Può procedere, Dottore. Prego. >>

Il Vice Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.12 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 23, favorevoli 20, contrari 3. L'atto è approvato. >>

Favorevoli: A. Babazzi, C. Braccini, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capa - no, L. Carti, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Laz - zeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico, T. Vignoli
Contrari: L. Baldini, L. Batistini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.34 dell'11/03/2021)

Punto n. 13

Area di riqualificazione "RQ08b" – Riqualificazione di area con stalle per cavalli". Progetto Unitario. Approvazione. (PDCC 18/2021).

Durante la trattazione dell'argomento escono dall'aula virtuale i Consiglieri Pacinotti e Batistini e rientra nell'aula virtuale il Consigliere Vari: presenti n.22, assenti n.3.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 13, ultima delibera prima delle mozioni. Area di Riqualificazione RQ08b – Riqualificazione di area con stalle per cavalli, progetto unitario. Approvazione. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. L'intervento, appunto, si tratta di un piccolo intervento di riqualificazione, quindi di demolizione di pre-esistenze di scarsissima qualità per chi conosce la zona, San Colombano, in un ex maneggio di cavalli. Quindi, sono praticamente a parità di volume, verranno realizzati 14 appartamenti, quindi un intervento a destinazione residenziale per circa 1.120 metri quadrati di superficie edificabile. Diciamo come beneficio pubblico rispetto alla realizzazione di questo intervento, oltre, diciamo, appunto, alla risistemazione del contesto e all'eliminazione di queste pre-esistenze, scarsamente qualitative, ci sarà anche la realizzazione di 20 posti, di un parcheggio di circa 20 posti auto. La cessione al Comune di un'area verde, che poi potrà essere oggetto, eventualmente, di futuri progetti dell'Amministrazione Comunale, se lo riterrà opportuno, anche di ulteriore potenziamento della sosta in quell'area. La realizzazione di una viabilità pubblica per accedere a questo parcheggio, che poi potrà potenzialmente poi successivamente raccordarsi ad una viabilità esistente, quindi creare un anello a San Colombano, che potrebbe consentire, in prospettiva, anche un miglioramento della circolazione veicolare e quindi anche dei flussi delle auto a San Colombano. Quindi, un intervento di piccola entità, ma che può comunque dare un contributo al miglioramento qualitativo dell'abitato di San Colombano. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Ci sono interventi su quest'atto? Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, io. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. Allora, questo intervento, che è un intervento abbastanza importante, anche per la posizione, è ineccepibile da un punto di vista di valutazione, diciamo, come ha, secondo quello che ci ha illustrato, c'è stato illustrato in commissione anche dall'Architetto Paoli, è ineccepibile da un punto di vista tecnico, strettamente tecnico, quindi il rispetto dei volumi, gli allineamenti, anche il, concordiamo anche sul fatto del parcheggio, che è utile, utilissimo, questi venti posti potranno essere preziosi perché lì c'è una carenza in quella posizione lì di posti auto e la gente non sa dove andare a parcheggiare. Stenderei, magari, un momentino se il Vice Sindaco me lo consente, un velo pietoso per quanto riguarda la segnaletica, visto che ha toccato questo punto, diciamo, della possibilità di creare anche nuovi, nuovi collegamenti, estenderò un velo pietoso su quella che è la segnaletica in questo momento in quella zona che la vedo un pochino inadeguata. Quindi, cioè, è ineccepibile come intervento da un punto di vista tecnico. Mentre, da un punto di vista estetico, se mi consentite, l'intervento dissento, dissento completamente. E questo l'ho già espresso anche in Commissione. Cioè, e mi spiego però, vorrei anche motivarla questa cosa: quando si fanno degli interventi di questo genere, solitamente si fanno con due criteri, si seguono due criteri: o un criterio, diciamo, di assonanza, o un criterio di dissonanza completa. L'Architetto Paoli ci disse in Commissione, dice: mah, noi non possiamo limitare, diciamo, la libertà espressiva degli architetti. Ognuno, dice, deve potersi esprimere. Certamente. Cioè, da un punto di vista ingegneristico siamo d'accordo, ma per quanto riguarda, diciamo, noi non vogliamo, per quanto riguarda l'espressione non vogliamo limitare gli architetti, anzi siamo per incentivarli ci mancherebbe altro. Però, va tenuto conto del contesto urbano. Il regolamento nostro non prevede un, secondo quello che ha detto l'Architetto, non prevede una, diciamo, una valutazione nell'indicazione di quello che deve essere fatto in quella zona, però c'è una commissione, che dovrebbe valutare, non solo valutare da un punto di vista, diciamo, tecnico, ma deve valutare anche da un punto di vista estetico. Cioè, lì, non è che può arrivare, guardate che io sono favorevole anche alle cose, alle realizzazioni moderne. Cioè, quando a Parigi fu fatto il Centro Bouburre, o quando è stata fatta la piramide al Louvre, cioè io sono assolutamente favorevole, perché quelli sono degli interventi che sono andati in dissonanza. L'arte deve anche, ad un certo punto, rompere, no? Creare l'innovazione. Però, c'è anche da tenere conto che qui non siamo a quei livelli, cioè il livello qui è completamente diverso. Non siamo a Parigi, no? Eh, tanto per mettersi, per avere le cose chiare. E il contesto nel quale noi andiamo a realizzare o che è nell'intenzione di realizzare quest'opera, cioè vedo che non è compatibile con quella che è l'opera stessa. Lei, Vice Sindaco, ci ha detto in Commissione che, mah, sì, ma

ci sono state fatte anche altre costruzioni. Questa, magari, assomiglia, che posso dire, mi ricorda nel vederla un po' la Casa dello Studente di Via Doni, come tipo di realizzazione. Cioè queste scatole, diciamo, magari un pochino colorate, molto semplici con questi grigliati, con i soliti grigliati. Insomma, è uno standard che direi, con tutto il rispetto per i progettisti e, magari, loro hanno, hanno, cioè cercato di dare il meglio per quanto riguarda la funzionalità, l'uso degli spazi. Ecco, ora, da un punto di vista estetico io avrei fatto una realizzazione diversa, naturalmente, qui si entra anche su delle considerazioni di carattere personale. Cioè avrei voluto o vorrei che, guardate, non lo faccio solo per, questo ragionamento non lo faccio solo e soltanto per quella realizzazione lì, è un discorso che può essere generale. Cioè noi dobbiamo dare una impronta estetica ai nostri quartieri, ai nostri borghi. Cioè, quando noi un domani andremo a fare una fotografia, una cartolina per invitare un turista, non so se Scandicci, come presumo, come spero, avrà uno sviluppo turistico, quando andremo a fare una fotografia di quella zona, non possiamo avere un edificio che assomiglia ad una pagoda, un edificio tutto in vetro e un edificio diciamo che ha un sapore di antico. Chiaro? Ecco, e quindi la nostra opinione, la mia opinione è semplicemente quella che si dovrebbe tenere conto nel Regolamento anche andando, magari, pure a modificarlo, re-interveniamoci pure su questo regolamento, valutiamolo un momentino anche tutti assieme, però, ecco, l'impronta estetica deve avere la propria importanza. E, purtroppo, così non è sempre stato a Scandicci, scusate se ve le dico, ma è la rilevanza che vedo. L'Assessore mi dica pure lei che cosa ne pensa di questa considerazione. Riguardo alla delibera di per sé, appunto, la contrarietà consiste proprio su questo elemento non sugli altri elementi tecnici dei quali assolutamente non mi permetto di entrare né sulla legittimità, né sull'opportunità della realizzazione che trovo assolutamente confacente per tutto il resto. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Io su questo non ho nessun altro iscritto a parlare. Quindi, se vuole dire qualcosa..>>

L'Assessore A. Giorgi: << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, prego Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Allora, intanto, vorrei chiarire un punto: cioè la, diciamo, la volontà primaria dell'Amministrazione è da molto tempo, ormai, a questa parte di pretendere da tutti i progetti il massimo della qualità urbanistica e anche architettonica dei nostri interventi. Le posso assicurare e vi posso assicurare che noi di progetti, noi, insomma, chiaramente la parte tecnica non è che, di progetti ne vengono bocciati moltissimi proprio perché scarsamente qualitativi. Quindi, c'è una attenzione da questo punto di vista molto, molto alto. C'è anche, mi permetto di dire, ovviamente, ripeto, sempre da un punto di vista tecnico, anche la capacità di valutare correttamente la qualità progettuale che ci viene proposta e quindi questo è sicuramente un aiuto nella tutela della qualità rispetto a

ciò che arriva. E per migliorare ulteriormente la capacità dell'Amministrazione di valutare la, e di tutelare la qualità progettuale, oltre alla Sovrintendenza, quando c'è il vincolo paesaggistico, che, naturalmente, presidia dal suo punto di vista determinati elementi qualitativi, l'Amministrazione, e non è una scelta obbligatoria dalla legge, ma l'Amministrazione si è dotata di una Commissione urbanistica di carattere tecnico, in cui ci sono professionisti, professionisti nel senso di professori esperti di urbanistica, di architettura, di geologia, di ambiente per quanto riguarda tutta la sfera che ormai, purtroppo, oggi è necessaria per costruire qualsiasi cosa in questo paese, oltre all'architettura e all'urbanistica, poi bisogna essere competenti anche in altre centinaia di materie collegate. E quindi la valutazione tecnica, sia del Dirigente che della Commissione, è stata quella che questo intervento è [malfunzionamento audio] correttamente ed adeguato non solo dal punto di vista plani volumetrico, ma anche dal punto di vista architettonico. Perché il contesto urbano di San Colombano in cui si inserisce questo intervento, non è fatto solo ed esclusivamente di edifici storici o comunque che hanno certe caratteristiche, diciamo, più agricole o più classicamente intese nel paesaggio toscano, con le tegole rosse ecc. Ma proprio in adiacenza a quell'intervento ci sono edifici che hanno esattamente le stesse caratteristiche che vengono proposte in questo intervento. Ovviamente, sono caratteristiche, sono edifici costruiti in altri anni, negli anni '80, e quindi da un punto di vista della qualità architettonica sono leggermente più scadenti di questo che viene proposto adesso. Ma questo fa parte, diciamo, dell'evoluzione normale dei processi e quindi, anzi, è un nostro obiettivo quello di migliorare continuamente la qualità, la qualità dei progetti. Quindi, oltre, diciamo, si va in una sfera di gusto, tra virgolette, personale nel piacere o non piacere un singolo progetto su cui, francamente, io non, diciamo, non entro perché su questo, naturalmente, ciascuno c'ha legittimamente il suo punto di vista. Però, da un punto di vista politico c'è assolutamente l'indicazione dell'Amministrazione di tutelare e di presidiare l'innalzamento della qualità progettuale e di tutto ciò che arriva anche a costo di respingere o di non accogliere i progetti che non lo siano a sufficienza. E, infatti, se sentite probabilmente i commenti di alcuni professionisti sul territorio, non sempre sono teneri nei confronti dell'Amministrazione perché si tende a pretendere un'alta qualità degli interventi da questo punto di vista. E però noi continueremo a pretendere questa alta qualità. Rispetto al progetto in oggetto, ripeto, è stato valutato che questo intervento si inserisce correttamente nel contesto non solo da un punto di vista plani, plani volumetrico nelle dimensioni, ma anche da un punto di vista architettonico. E quindi va a migliorare la situazione oltre che a restituire, da un punto di vista dell'interesse pubblico, comunque opere di urbanizzazione, opere pubbliche importanti per dare una risposta al quartiere. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore per la ulteriore illustrazione. Io non ho iscritti a parlare. E non ho, se c'è qualcuno che vuole fare dichiarazioni di voto. Sì, prego, Tallarico per dichiarazione di voto. Prego. E Baldini. Prego, Consigliere Tallarico, prima. Prego. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Sì, grazie Presidente. Naturalmente, ho ascoltato con attenzione questo dibattito, il mio sarà un po' più terra, terra. Non ho queste elevate competenze per inserirmi in quel discorso estetico. Certo, condivido con il Consigliere Carti che sarebbe bene nascesse un nuovo Piacentini, ritornare al razionalismo, avere dei quartieri tutti ordinati. Però, viviamo questi tempi. Semplicemente valuto lì l'intervento in termini di benefici. C'è stato prospettato anche in Commissione, i benefici per la comunità e che sembrano non dico tanti, però di un certo, insomma di una certa portata. Sono come ce li ha illustrati anche l'Assessore, apporterebbero comunque un beneficio in termini di viabilità, di, appunto, gestione un pochino del traffico, oltre che avere una riqualificazione, insomma, di un posto ora non tanto bello da vedere. Quindi, il voto sarà favorevole, sempre con l'accortezza per restare in tema, visto che si parla di maneggi, ci auguriamo, che non sia sempre la solita storia che si parte con un cavallo di razza e poi si, tra perizie, contro perizie, varianti o meno si finisca con un ronzino all'arrivo. Quindi, noi esprimiamo voto favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Tallarico. Ho iscritto a parlare, per dichiarazione di voto, il Consigliere Baldini. Prego. Baldini, prego.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Noi ci..sì, sì, grazie. Ci asteniamo su questa non tanto per, anche se le questioni estetiche, effettivamente, non ci lasciano indifferenti, ma non è il modo questo per poter essere favorevoli o non favorevoli su una questione urbanistico-edilizia. Questo tassello di riqualificazione diciamo che è uno dei tanti, che è contenuto nel Piano Strutturale o, come si diceva una volta, nel Piano Regolatore Generale, e che oggi arriva a definizione, quindi arriva a realizzazione e quindi è giusto che prosegua il suo iter e che venga, ovviamente, realizzato. Ho delle perplessità sul Piano Strutturale nel suo complesso e quindi, diciamo, la mia astensione, la nostra astensione si riferirà proprio a questa impostazione generalizzata, fatta a suo tempo, che, ovviamente, non ha avuto la nostra, consenso, il nostro consenso. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Ho per dichiarazione di voto il Consigliere Carti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, esprimo voto contrario, fermamente contrario per tutte le motivazioni prima espresse riguardanti proprio la questione estetica. Grazie. Dalla quale, e mi permetto di dissentire completamente da quanto affermato dal Vice Sindaco. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Allora, prego il Dottor De Francesco di provvedere a fare l'appello per la votazione dell'atto n. 13. Prego. >>

Il Vice Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.13 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 21, favorevoli 17, contrari 2, astenuti 2. L'atto è passato. >>

Favorevoli: A. Babazzi, V. Bencini, D. Bonechi, E. Brunetti, I. Capano, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, I. Pecorini, A. Porfido, B. Tallarico, A. Vari, T. Vignoli
Contrari: L. Carti, C. Braccini,
Astenuiti: L. Baldini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.35 dell'11/03/2021)

Punto n. 14

Mozione del Gruppo Partito Democratico, Lista Sandro Fallani Sindaco, Gruppo Misto – IV e Scandicci a Sinistra sulla “violenza di genere”. (moz. 9/2021)

Durante la discussione rientrano in aula i Consiglieri Pacinotti e Batistini: presenti n. 24. assenti n. 1

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso alle mozioni. Abbiamo la mozione al punto n. 14. Mozione del Gruppo Partito Democratico, Lista Sandro Fallani Gruppo Misto Italia Viva Scandicci a Sinistra sulla violenza di genere. Illustra? Daniela Bonechi. Prego. Prego, Consigliera.>>

La Consigliera D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): << Questa mozione deriva anche da una precedente mozione, che era stata presentata in Consiglio Regionale dal Gruppo Forza Italia e riguarda, appunto, questo fatto grave della violenza di genere, di cui tutti i giorni noi sentiamo parlare anche attraverso i media, sia dalla televisione che i giornali. Violenza di genere che nel nostro Paese, come, del resto, anche in tutta Europa, si è aggravata con la pandemia da Coronavirus e quindi con il primo lockdown, che ha costretto molte donne, che subiscono violenza da parte dei propri partner, a vivere chiuse in casa con i propri, concedetemi questa parola, aguzzini. Pertanto, sia dai dati ISTAT, che riscontrano durante la pandemia hanno registrato un incremento del 73% delle richieste di aiuto delle donne in questo, nell'anno 2020. E sia al livello toscano e al livello fiorentino si è registrato un notevole incremento di richieste di aiuto ai vari centri antiviolenza tra cui il nostro fiorentino, il Centro Antiviolenza Artemisia, che è attivo e lavora in convenzione con tutti i Comuni dell'area fiorentina, metropolitana e delle zone, zona nord ovest, zona sud est, zona Mugello. Il Centro Antiviolenza Artemisia, tra l'altro, durante, i mesi del lockdown, del primo lockdown ha registrato in media 2,4 telefonate al giorno di richiesta di aiuto. Attraverso il centro antiviolenza Artemisia, anche la zona nord ovest, attraverso la Società della Salute, ha rinnovato da anni la convenzione, che è in vigore da anni, appunto, per l'adozione di misure di protezione nei confronti di donne e anche dei bambini vittime di violenza, perché, spesso, insieme alle donne ci sono anche i minori, bambini, di cui molti minori, che assistono a queste violenze, offrendo loro il sostegno e consulenze sia di tipo sanitario, medico, sia di tipo

psicologico per le donne e per i bambini, sia di carattere legale. Inoltre, il Centro Antiviolenza Artemisia, mette a disposizione di coloro che, sempre più difficilmente riescono ad allontanarsi dalla propria famiglia e quindi dai loro, dai loro aguzzini, mette a disposizione adeguate strutture segrete per avviare un percorso di reinserimento sociale e lavorativo. Spesso, queste donne, infatti, hanno fatica ad uscire dal proprio ambito familiare, dalla propria casa, proprio perché sono, hanno problemi economici, mancanza di reddito e poi nell'incertezza di trovare un luogo dove rifugiarsi per sfuggire alle violenze di cui sono vittima. La zona fiorentina Nord Ovest, sempre quindi insieme all'area vasta fiorentina, alla zona sud est e al Mugello, ha attivato anche e rinnovato la convenzione attraverso il Centro Antiviolenza Artemisia, un programma nominato "La Rete di Nicoletta", che prevede proprio per i nostri Comuni la apertura di centri di ascolto, che sono nella nostra zona sono quattro e sono localizzati nei Comuni di Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Lastra a Signa e Scandicci. Questi punti, diciamo, di accesso per, e di ascolto per le donne, vittime di violenza, questi sportelli, hanno funzionato anche durante il periodo del primo lockdown, ma con modalità on line e telefoniche. E, attualmente, hanno riaperto i centri di Campi, Sesto, Lastra a Signa e anche Scandicci so che sta per riaprire il proprio centro che ancora non è stato riattivato, ma penso che lo sarà e per questo noi lavoriamo, presentiamo questa mozione affinché, ecco, questo centro anche nel Comune di Scandicci, a disposizione delle donne, sia aperto quanto prima. Nello stesso tempo, è stata anche prorogata, questa per il Comune di Scandicci, la convenzione con l'Associazione "Nosotras", che usufruisce in comodato gratuito di un appartamento di proprietà del Comune, nel quale le donne, che hanno subito violenza, possono trovare una soluzione abitativa ponte nell'attesa, appunto, di fare quel percorso di ricerca del lavoro e di autonomia, che consenta loro poi il reinserimento sociale fuori dal proprio, dalla propria famiglia, dal proprio ambito familiare, in modo da potersi allontanare, appunto, da colui che le perseguita. E, naturalmente, alla radice di tutte queste violenze di genere, il problema è un problema di tipo culturale, che viene da lontano, e sul quale dobbiamo lavorare, lavorare intensamente. E quindi lavorare soprattutto con gli uomini anche, non solo con le donne, con gli uomini, con i giovani e con i giovanissimi perché la prevenzione è alla base della cessazione di queste azioni violente. E proprio alla base, sull'aspetto culturale la Commissione Consiliare Pari Opportunità ha avviato e sta lavorando ad un progetto per l'informazione sulle forme di manifestazioni violente verbali, rivolte alle donne, il cosiddetto fenomeno del "Cat calling". E con questa mozione, quindi, il gruppo di maggioranza intende richiedere a Sindaco e Giunta, intanto che siano monitorati tutti gli accessi delle donne, che ricorrono al pronto soccorso Codice Rosa, alle Forze dell'Ordine per coloro che poi decidono di denunciare e ai centri antiviolenza. E ad intervenire tempestivamente con i propri servizi per attivare tutte quelle misure di accoglienza, di prevenzione e di sostegno previste dagli strumenti, appunto, delle casa rifugio, della casa ponte, dei centri di ascolto. Inoltre, richiede, appunto, che quanto prima si possa riaprire quello sportello già previsto dall'accordo al livello di zona nord ovest per il Comune di Scandicci e a favorire la prevenzione di questi fenomeni di violenza di genere, promuovendo tutti

gli strumenti possibili e le iniziative culturali, sociali, per diffondere una cultura del rispetto di genere e la comprensione di queste dinamiche, che generano tutti questi fenomeni di violenza. Io ho concluso. Ho concluso. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Grazie Consigliera Bonechi. Ci sono interventi su questa mozione? Non ci sono interventi? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego Consigliere Carti. Prego. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Mi ero prenotato, Presidente. >>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: << Va bene. Prego, allora, Consigliere Tallarico e poi Carti. Prego. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Movimento 5 Stelle): << Grazie. Naturalmente dirò subito che il voto sarà favorevole. Non si può non votare una mozione che va nel senso che ha spiegato benissimo la collega. Però, alcune considerazioni devo purtroppo farle. Intanto, mi sento profondamente in imbarazzo come uomo a votare una mozione del genere perché non dovrebbe proprio essere portata all'attenzione una mozione sì fatta nel 2021 in quella che è la culla della civiltà umana, proprio, no? Pensare ancora che ci sia una discriminazione di genere fa profondamente male. D'altra parte, proprio la notizia è di pochi giorni fa, che ci sono violenze e violenze, non ultima quella ai danni di quella ragazza, perdonatemi, non ricordo il nome, quella signora che è stata citata addirittura in giudizio per avere un risarcimento danni perché ha osato chiedere un decreto ingiuntivo in quanto licenziata quella, era la storia di quella pallavolista che conoscerete tutti. Io l'ho trovata di una violenza proprio estrema. Non considerando anche il fatto che, insomma, proprio umanamente, cioè avere, passatemi il termine, subito un aborto perché si è trattato di aborto spontaneo, quindi non considerare anche i sentimenti di una donna riguardo alla figliolanza, cioè è qualcosa che veramente strugge. E' un tema molto sentito, proprio, e anche questo dispiace di più. Ne siamo tutti consapevoli che, purtroppo, questa chiusura ha determinato ancora di più percentuali di violenze, tra le mura domestiche, sempre a danno delle donne. Però, volevo fare alcune considerazioni: se non erro, già la Stazione dei Carabinieri di Scandicci ha istituito la cosiddetta "stanza rosa". E cioè un punto dove non solo accolgono le denunce, ma proprio accolgono, ed è una bella parola, cioè le donne vittime di violenza e quindi le mettono in contatto con servizi sociali, oltre a prestare una garanzia e una tutela proprio legislativa oppure coercitiva, ecco. Però, il semplice fatto di sentire lì e di mettersi a disposizione per ascoltare le storie, per dare una vicinanza, cioè lo trovo

un bell'esempio. E, ripeto, so che era attiva, mi auguro che lo sia ancora, e sarebbe anche quella da potenziare. Così come so che le informative vengono già, cioè lì i presidi del pronto soccorso si attivano immediatamente quando c'è un caso di violenza, a maggior ragione sulle donne, quindi sono casi già documentati e sono dati facilmente accessibili, basta fare una semplice richiesta alle forze dell'ordine del pronto soccorso. Quindi, insomma, sono tutte cose, sono tutti dati che già, che già abbiamo. Ma non è una critica nei confronti di chi ha presentato questa mozione, ripeto, a cui va naturalmente il mio e il plauso del Consigliere Bencini, noi, come Gruppo la sosterranno. Semplicemente, vorrei dire, appunto, che la violenza proprio viene manifestata in tanti modi. L'Amministrazione Comunale, e credetemi non è una polemica, e non voglio cavalcare il tema, però dovrebbe farsi più sensibile e più vicina alle problematiche delle donne, non solo in tema di violenza, ma anche, passatemi il termine, di accesso normale alla vita sociale e quotidiana, che oggi sappiamo le donne non hanno, sono discriminate in termini di stipendio, in termini di strutture. Quindi, anche chiudere un asilo potrebbe essere una violenza inumana per le donne. Dovrebbe essere trattato allo stesso modo. So e vedo l'ilarità della collega, che, insomma, comprendo poco, perché chi si trova a vivere una realtà lavorativa in condizioni, diciamo, poco agevoli perché sappiamo, faccio un esempio banalissimo, se n'è parlato, mi ricordo un tempo di fare attivare anche una convenzione presso le varie strutture che noi abbiamo qui lavorative, no? A Scandicci. Parlo delle grandi imprese, Gucci e tutti quanti gli altri, no? Creare degli spazi di asilo nido, per esempio, per le donne, non è mai stato fatto. Oppure, avere la necessità anche di un supporto extra lavorativo per le donne, che sono donne, sono lavoratrici madri che non hanno accesso a determinate forme di protezione e di assistenza. Quindi, cioè, secondo me, sarebbe un tema da trattare in maniera molto più ampia, cosa che per la verità sta facendo anche la Presidente della Commissione, la Consigliera Capano, allargandolo quindi dicevo, investire più aspetti per arrivare finalmente a non votare più queste mozioni, ma non perché, appunto, non siano positive, ma perché non ce ne sarà più bisogno. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Chi c'era? Carti? Prego. Carti, voleva intervenire? Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Parzialmente mi ha anticipato il collega Tallarico. Dicevo che ho sentito l'esposizione della Consigliera Bonechi, che, naturalmente, è preparatissima su questi argomenti, e, appunto, però quando ha detto che bisogna controllare e verificare le zone di pronto soccorso, viene da chiedersi: mah, e fino ad ora, non era stato fatto? Io credo che questo sia stato fatto e che venga fatto continuamente, ecco. E su questo mi ha anticipato anche il Consigliere Tallarico. Mentre, a parte questa nota di precisazione, ecco, io direi che tutto l'impianto di questa mozione è da condividere assolutamente al cento per cento. E quindi ci sarà un voto favorevole da parte nostra. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ci sono altri iscritti a parlare? Io non ho, non ho..>>

La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco): << Presidente. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Loretta, guarda la chat. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Eh, guardo la chat. Infatti, sto guardando la chat e sulla chat..ora vedo la Pecorini ha aperto il video, deduco che vuole parlare. Ecco, allora, allora mi è arrivato..>>

L'Assessore A. Franceschi: << E anche Francioli, Loretta. >>

La Presidente L. Lazzeri: << E Francioli. Bene. Se non me la girano io non li vedo. Scusate. Prego, Ilaria e poi Francioli. >>

La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco): << Sì, grazie Presidente. Grazie Presidente e grazie alla Consigliera Bonechi che ha presentato e illustrato molto bene questa mozione e sono d'accordo con i colleghi, con i colleghi che mi hanno preceduto, il collega Tallarico e anche il collega Carti, sul fatto che non ci dovremmo ritrovare a votare una mozione di questo genere, ma se ci troviamo a farlo questo vuol dire che il problema c'è ancora, purtroppo. Per cui, ben vengano queste mozioni. Io penso che questo, il problema della violenza di genere non è un problema delle donne come ha giustamente detto la Consigliera Bonechi. Molti tendono a liquidarlo così o peggio ancora come un problema delle femministe. Però, purtroppo, così non è. E' un problema di tutti noi. E' un problema culturale. Ogni giorno le notizie delle violenze che sono esercitate contro le donne ci fanno capire che le conquiste che sono state realizzate in termini di riaperture sociali, non sono, purtroppo, ancora introiettate nella nostra cultura. Ora, per contrastare la violenza di genere, ben vengano tutti gli strumenti che, insomma, di cui si auspica l'attivazione e il perfezionamento nella mozione, che andiamo ad approvare. E' necessario, secondo me, anche promuovere azioni, che siano finalizzate al cambiamento socio-culturale, delle donne e degli uomini per eliminare quei pregiudizi e superare quei modelli stereotipati dei ruoli che portano alla concretizzazione della violenza di genere. La violenza di genere, infatti, è ancora nel 2020 un fenomeno che dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è stato definito come uno dei principali problemi di salute pubblica. Questo nel 2020. Tant'è vero che è occorsa la necessità proprio di introdurre anche una parola nuova per descrivere questo fenomeno: la parola femminicidio. Ora, molti contestano questa parola, perché si dice se c'è già una parola come omicidio, che indica, appunto, un tipo di delitto, a che cosa serve la parola femminicidio. Se una società genera forme mostruose di sopraffazione e di violenza, bisogna inventare un termine che esprima quella violenza e quella sopraffazione. Per esempio, per definire i crimini nazisti, non è bastato parlare di omicidio plurimo. Occorre un'altra parola, più forte, sterminio. Alla stessa stregua è quindi giusto usare una parola più forte di omicidio per descrivere i fenomeni che

portano ad uccidere le donne da parte di uomini. La parola femminicidio denuncia la brutalità di questi atti compiuti nei confronti delle donne, in quanto tali. Quindi, ben venga questa parola, perché il generico omicidio risulterebbe troppo blando. La violenza di genere, che ogni giorno si consuma sulla pelle delle donne, perché, purtroppo, quasi quotidianamente e sentiamo, leggiamo, sentiamo dire di notizie di donne che sono state ammazzate da parte dei loro compagni, dicevo la violenza di genere è lo strumento attraverso il quale una sistema patriarcale afferma la sua esistenza, ancora oggi, purtroppo. E, purtroppo, la violenza, spesso, non si limita alla sfera fisica, ma, talvolta è pervasiva al punto da essere interiorizzata e normalizzata anche dalle stesse donne, che, qualche volta, non riescono neanche a riconoscerne il senso, no? E quindi, diciamo, la retorica dei casi isolati, del “non tutti gli uomini”, è pericolosa perché rafforza l’idea di una colpevolezza che è unicamente individuale. Invece, l’episodio violento non deve essere considerato come un episodio a sé stante, ma come la messa in atto, la concretizzazione di una mentalità, che è ancora presente nella nostra cultura, in tutti noi, anche nelle donne purtroppo. E quindi l’uomo violento, in definitiva non è malato, ma è il figlio sano di questo tipo di cultura, di cui ancora non ci siamo liberati. Per questo motivo diventa fondamentale intendere la violenza di genere come una responsabilità collettiva, tanto nelle cause, quanto nelle risposte, che si devono dare alla violenza di genere. E’ l’intera collettività. Tutti noi ci dobbiamo fare carico della soluzione del fenomeno della violenza di genere, non solo le donne, come già è stato evidenziato. Quindi noi crediamo, diciamo, che la sensibilizzazione e la formazione sul tema della violenza sulle donne siano fondamentali per attivare un cambiamento reale nella nostra società. E’ importante sviluppare la consapevolezza che quando avvertiamo la possibilità che ci sia in atto una forma di violenza, si possa agire e contribuire a fermarla. Per questo, è necessario anche imparare a riconoscerla. Ringrazio la Presidente della Commissione Parti Opportunità per l’impegno profuso in questo senso. Ringrazio la collega Bonechi e sostengo fermamente questa mozione che si muove in questa direzione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie Consigliera Pecorini. Ho iscritto Tommaso Francioli e, successivamente, Ilaria Capano. Prego, Francioli. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Ringrazio tutte le Consigliere e le proponenti di questo atto, che, di fatto, va in concerto con una proposta che deve essere e dovrà essere sempre dell’intero Consiglio Comunale, Consiglieri tutti. Il tema è un tema estremamente attuale: le analisi ISTAT ci riportano che nell’anno 2021 91 violenze denunciate, appunto, all’interno del periodo del lockdown, 81 di queste si sono svolte all’interno del nucleo familiare. Vi è un problema culturale, come ricordava la Consigliera Pecorini e ancor prima la Consigliera Daniela Bonechi, che deve essere estirpato dalla società. Per cui, lo strumento della prevenzione deve tornare e dovrà tornare ad essere sempre di più uno strumento culturale, fondamentale, a partire dai più giovani, dai giovanissimi, come di per sé riporta il testo della mozione, all’interno dei luoghi di istruzione, non

trattando questo argomento come un tabù o facendo finta che questo argomento non esista. Perché di fatto esiste e, purtroppo, i dati testimoniano che anche i più giovani direttamente, e la più giovani, chiedo scusa, direttamente o indirettamente, lo vivono. Una frase di una attrice famosa, di questi giorni, ricorda: una donna su tre può subire abusi e violenze nel corso della sua vita. Questa è una spaventosa violazione dei diritti umani. Eppure, rimane una delle pandemie invisibili e poco riconosciute del nostro tempo. Ahimè, la violenza di genere è anche, in Italia, è tuttora nel 2021 una delle pandemie invisibili di questo tempo, che non vengono curate. E che di fatto, anche all'interno di questa pandemia, mondiale, come ho riportato prima, che stiamo subendo, insomma, in termini sanitari, in termini economici, in termini sociali, la pandemia della violenza di genere tuttora persiste, anzi dati alla mano, che ricordava la Consigliere Bonechi, che è ancora (parola non comprensibile) e ringrazio, testimoniano che anche nella nostra realtà, nel nostro circondario questo tema è estremamente presente ed è un tema da estirpare. E' bene che vi siano, sì, gli strumenti che già abbiamo, coercitivi, di tutela legale, al fine di curare e combattere la violenza di genere. Ma se il tema, purtroppo, rimane ancora presente, per tutelare chiunque ne avrà bisogno, dovremo persistere e dovrà esserci sempre una attenzione da questo punto di vista. Beh, non vuol dire che non ci sia stata prima, ma vuol dire che non basta o se non è bastata, c'è un tema sociale e culturale, che dobbiamo abbattere e quindi è bene perseverare anche nei luoghi istituzionali sulla denuncia di questo argomento. Non è un dibattito soltanto politico. Non è un dibattito soltanto istituzionale, è un dibattito della società di cui noi dobbiamo esporci in primo luogo, soprattutto il genere maschile e i Consiglieri Comunali. Ringrazio tutte le Consigliere del Partito Democratico. Ringrazio la Presidente della Commissione Pari Opportunità, ringrazio la Consigliera Capano, le Assessore che, di per sé, negli anni, e in questa consiliatura stanno dibattendo e portando avanti una attenzione unica per quanto riguarda il Comune di Scandicci su questo tema. Grazie a tutti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Do la parola alla Consigliera Ilaria Capano. Prego, Consigliera. >>

La Consigliera I. Capano (Gruppo Misto – Italia Viva): << Sì, grazie Presidente. Allora, essendo ovviamente firmatari di questa mozione tutti i gruppi di maggioranza, io, onestamente, non avevo neanche intenzione di intervenire perché la mozione è scritta bene e tutti i concetti sono perfettamente chiariti. Quindi, onestamente, non volevo neanche intervenire. Però, intervengo giusto brevemente per aggiungere e per sottolineare una cosa importante e cioè il fatto che questo fenomeno si stia sviluppando drammaticamente, purtroppo, anche nella popolazione più giovane, cioè nelle fette di popolazione più giovane e anche tra i giovanissimi e tra gli adolescenti. E quindi mi premeva sottolineare quanto questo dato sia drammatico, cioè non solo è drammatica la violenza perpetrata nei confronti delle donne e delle partner tutti i giorni, purtroppo, non solo sono drammatici questi dati, ma è drammatica anche l'età, che si è, appunto, abbassata. E quindi volevo intervenire giusto per sottolineare questo dato, soprattutto in più di intervento questa sera ho sentito la

parola “prevenire”, “imparare a riconoscere le forme di violenza”. Ecco, su questa frase, cioè sull’imparare a riconoscere le forme di violenza, io mi auguro veramente, ed è per questo che sono intervenuta, mi auguro veramente che sulla scia di questa mozione e sulla scia della frase prevenire e riconoscere le forme di violenza, si possa veramente, anche attraverso la Commissione Pari Opportunità, che non vuole essere un punto di arrivo, ma la offro veramente come strumento di lavoro, mi auguro che anche attraverso la Commissione si possa veramente giungere ad un percorso molto collaborativo fra tutti noi Consiglieri di maggioranza, di opposizione, ma che veramente possiamo sfruttare come strumento di lavoro la Commissione Pari Opportunità affinché si possa lanciare questo messaggio di educazione fra i giovani, fra i giovanissimi e anche fra gli adolescenti per imparare a riconoscere le forme di violenza. Perché se si impara a riconoscere le forme di violenza a distinguerle anche solo dai complimenti, da quelli che vengono classificati come complimenti, allora, forse si può evitare che si arrivi ad una violenza poi da adulti e si potrà evitare che i Consiglieri del futuro possano votare delle mozioni su questo argomento perché, veramente, mi auguro che non si arrivi mai più a votare in un Consiglio Comunale delle mozioni del genere. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Do la parola... Allora, bene, grazie alla Consiglieria Capano. Ho iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Baldini. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ci sono altri nella discussione, però? Pronto? Allora, vado io? Per dichiarazione di voto. D’accordo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << No, ascolti Consigliere Baldini, volevo, prima della dichiarazione di voto, magari, se l’Assessore, l’Assessore Franceschi voleva intervenire su questo e poi passavo alle dichiarazioni di voto. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Eh? Le spiace? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Appunto. No, no. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << E io mi ero prenotato proprio con la dichiarazione di voto, ho detto anche se non c’è nessuno che ancora vuole parlare. >>

La Presidente L. Lazzeri: << No, ma infatti sono io che, forse, ho, troppo veloce. Prego, Assessore Franceschi.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Per far sì che..Bene.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Poi, do la parola al Consigliere Baldini per il suo intervento, la dichiarazione di voto. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Grazie Presidente. No, sarò brevissimo in questo. Soltanto per ribadire quello che già era stato detto ed è che a giorni apriremo, riapriremo uno sportello presso la biblioteca, lo sportello fisico per l'attività di Artemisia. Nel corso di questi mesi, è stato già detto, e non voglio farla lunga, però, come diceva nella sua illustrazione la Consigliera Bonechi, veramente stiamo andando a, nell'Area Metropolitana, nell'area Nord Ovest, ad una segnalazione dei Codici Rosa o Codice Rosso ogni giorno. E questo è una cosa che la sappiamo tutti, che ce lo diciamo tutti, però continua ad accadere. Quindi, non credo, credo che sia importante questa mozione perché questa è una cosa che più ci diciamo e più ci ricordiamo e più abbiamo la garanzia che stiamo attenti sia nei comportamenti che negli atteggiamenti che facciamo, perché troppe volte anche la consuetudine ci dà per scontato di avere degli atteggiamenti che sono degli atteggiamenti che sono, magari, anche frutto di un retaggio e di una abitudine e che non è detto che siano quelli corretti. Rimettere al centro questo problema, che poi sfocia nella parte peggiore che è quella che poi tutti vediamo, perché poi la nostra attenzione si rivolge al femminicidio perché è l'elemento che più si vede. Però, la violenza domestica e la violenza, che c'è all'interno della coppia, è molto più presente di quanto lo si possa immaginare e questo crea notevoli problemi, noi abbiamo avuto e abbiamo accessi a case famiglia per strutture, mamma e bambino, proprio per fare allontanamenti dalle famiglie e notevolissimi. In questo, se mi è consentito, volevo soltanto fare una, mettere in evidenza una stortura, secondo me, che dimostra quanto ancora, in realtà la risposta a questo problema delle istituzioni non sia una risposta corretta. Nel caso di violenza domestica, si sposta la mamma con il bambino, che si mette in una struttura privata, ma il padre resta a casa, a meno che non ci sia una violenza, che sfocia in un arresto. Però, nel caso di violenza non è il padre che è portato via, ma è la madre che si mette in una struttura protetta con i figli, quindi si porta via la madre che da questo punto diventa due volte vittima, perché la si porta in una struttura che non è la propria casa. Quindi, anche in questo credo che una risposta, seppur corretta, seppur che vada nel cercare e nel dare una, salvaguardare la situazione che va peggiorando, però, la prima risposta che si dà, è quella di togliere la donna dalla propria casa, ecco. Quindi, secondo me, anche su questo si potrebbe, si potrebbe fare, fare qualcosa di più e qualcosa di diverso. Io mi fermerei qui anche perché poi, come dire, seguo il dibattito e vi ringrazio. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, grazie. Grazie Assessore. Io ho allora iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Baldini. Prego, Consigliere. Poi, informo che dopo questa mozione, la votazione di questa mozione, dico, interromperemo il

Consiglio, c'è solamente da rifare una votazione perché c'è stato un errore e poi finiamo il Consiglio di stasera. Prego, Baldini, per dichiarazione di voto. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, condividendo questa mozione, voteremo favorevolmente. Ma lasciatemi dire anche che la valorizzazione della donna e quindi la sua messa in una posizione di maggiore difesa, dipende, oltre che dalle parole, anche da tanti, magari, piccoli atti concreti come quello, ad esempio, di un tranquillo, un sereno posto di lavoro che le garantisca, diciamo, lo sviluppo della propria personalità e anche un, l'espressione delle proprie capacità e competenze. A questo riguardo, leggevo giorni fa della morte di un ingegnere olandese, Fredrick Hottens, che è morto a 94 anni. E' stato l'inventore della musicassetta nel '63. Quindi, diciamo, che, magari, non gli saranno intitolate strade né piazze, però credo che per la vita di tutti i giorni abbia per tanti, per milioni, migliaia di persone abbia veramente fatto una piccola cosa, ma che ha avuto risvolti enormi. Poi, dopo, per i dieci anni successivi ha partecipato anche allo sviluppo del compact disk, anche questo, diciamo, ecc. Dice: ma che c'entra questo su, come dire, con le donne? Insomma, in fondo è stato un grande, un grande manager ecc. Quando è andato in pensione, nell'86, prima di lasciare l'azienda, ha consegnato ai colleghi un libro di 300 pagine a cui aveva raccolto le proprie esperienze nel campo dello sviluppo del prodotto, nella produzione e nella logistica, è chiaro che doveva raggiungere degli obiettivi e su queste cose ci stava attento. Però, ha lasciato anche dei consigli generali ai colleghi e ai vertici dell'azienda. Questi sono i suoi consigli: abbreviare i tempi di consegna, semplificare dove possibile il lavoro di gruppo, non valutare le prestazioni di lavoro unicamente in termini di denaro. Va beh, questo qualunque manager lo scriverebbe. Ma aggiunge, ed è la cosa forse più importante, e assumere più donne. Ecco, questo mi sembra, diciamo, che sarebbe un, come dire, un comandamento che sicuramente porterebbe molto beneficio all'universo femminile. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Grazie al Consigliere Baldini. Adesso non ho altre dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo al Vice Segretario se può procedere con l'appello per la votazione della mozione. >>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.14 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: <<Se vuole leggerla lei, Dottor De Francesco, la votazione. >>

Il Vice Segretario Generale A. De Francesco: << Sì, sono 24 votanti, tutti favorevoli.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Benissimo. Grazie.>>

Favorevoli: A. Babazzi, L. Baldini, L. Batistini, V. Bencini, D. Bonechi, C. Braccini, E. Brunetti, I. Capano, L. Carti, L. D'Andrea, S. Fallani, C. Forlucci, T. Francioli, D. Giulivo, L. Lazzeri, C. Morandi, G. Pacini, S. Pacinotti, I. Pecorini, A. Porfido, A. Salvadori, B. Tallarico, A. Vari, T. Vignoli

(Vedi deliberazione n.36 dell'11/03/2021)

La Presidente L. Lazzeri: <<Allora, un attimo. C'è stato un errore di trascrizione, colleghi. Per la scheda della votazione, cioè per la votazione della delibera al Punto n. 13, "Area riqualificazione RQ08b – Riqualificazione di area con stalle per cavalli, progetto unitario", la votazione è:22 votanti, 18 favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti. L'ho ridetto perché c'era stato un errore, era stato detto 21, per il verbale. Quindi, io vi ringrazio. Mi scuso. E sono le 17,45. Le 19,45, scusate. E qui chiudiamo il Consiglio. Mi scuso con i presentatori delle altre due mozioni, che le ripresenteremo nel prossimo Consiglio. Vi ringrazio per il lavoro di stasera tutti. Veramente è stato un lavoro importante. Grazie. Buona serata. >>

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,45.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alberto De Francesco